Giornalistria

2021-2022

Scuola elementare / Osnovna šola
VINCENZO E DIEGO de CASTRO
Pirano / Piran

Organizacija Združenih narodov za izobraževanje, znanost in kulturo
Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Član
Membro di
UNESCO pridružene šole
Scuole associate UNESCO

Immagine in copertina di

Vita Rosso, IV classe Pirano

Collaboratori	Patrizia Apollonio, Lusi Breulj, Valentina Budak, Andrea Castellani, Irene Ciani, Roberto Cimador, Katja Dellore, Marina Dessardo, Gloria Frlić, Teo Gustinčič, Doriana Kozlovič Smotlak, Romina Križman, Ornella Kunst, Barbara Labor Omerzo, Remza Lulić, Massimo Medeot, Sonia Mugherli Imperl, Karmen Peroša, Urška Pirjevec, Dionea Sirotić Mojca Stancich, Manuela Trani, Tjaša Trošt, Tanja Viler, Nadia Zigante e gli alunni della SE Vincenzo e Diego de Castro a.s. 2021-22
Revisione linguistica	Marina Dessardo, Romina Križman
Grafica, impaginazione	Romina Križman
Web publisher	Nikola Ivaniševič
Redatto	Giugno-luglio 2022

Giornalistria

2021-2022

SOMMARIO

LA PAROLA ALLA PRESIDE 1

I CLASSE S. LUCIA 2

SONO UNICO 2
1. RAZRED 6
ČAROBNE JAGODE S SMETANO 8

I CLASSE SICCIOLE 9

MI PIACE ANDARE A SCUOLA PERCHÉ… 9
TI RACCONTO UNA STORIA 11
L'ORTO 13
SREČANJE 3 GENIJEV 14

II CLASSE S. LUCIA 16

LA FAMIGLIA È… 16
PER ME LA COSA PIÙ IMPORTANTE È… 16
QUANDO TI SENTI DIVERSO DAGLI ALTRI? 17
MAMME E PARAGONI 17
I MIEI DUE ANNI DI SCUOLA 18
2. RAZRED 20
NAŠA MALA KNJIŽNICA 21
NAŠ BRALNI KOTIČEK 21

II CLASSE SICCIOLE 22

LA MIA PENNA 22
LA BICICLETTA 22
IL MIO ANELLO 22
IL MIO GIOCATTOLO 23
IL MIO CARRO ARMATO 23
DESCRIVO UN LIBRO 23
LA MIA MIGLIORE AMICA 24
DESCRIVO UNA PERSONA 24
MIA CUGINA 25
IL MIO AMICO 25
IL MIO AMICO 25
MIO CUGINO 25
IL MIO CANE 26
LA MIA GATTA LOLA 26
IL GHEPARDO 26
IL MIO CONIGLIO 27
LA TIGRE 27
IL MIO CONIGLIO 27
USTVARJAMO STRIPE 28
NA PLAVALNEM TEČAJU 29

III CLASSE S. LUCIA 30

LE SALINE 30
LA SCUOLA IN NATURA: LE NOSTRE IMPRESSIONI 34
DIARIO DELLA SCUOLA IN NATURA 36
I MIEI PRIMI TRE ANNI DI SCUOLA: SI AVVICINA LA FINE DELLA TERZA CLASSE… 38
3. RAZRED 44
ZAČIMBE IN ZELIŠČA 45

III CLASSE SICCIOLE 46

LE PERLE DELLA TERZA 46

IV CLASSE PIRANO 49

ALL'ACQUARIO 49
IL MUSEO DELLE CONCHIGLIE 50

LA GITA IN BARCA 51
ESCURSIONE A CAPODISTRIA 51
GIORNATA DEL PATRIMONIO CULTURALE BUON APPETITO – A PIRANO SI PESCA 52
IL MIO COMPAGNO DI CLASSE 55
ROSSA LA TERRA, VERDI I PINI E BIANCHE LE PIETRE: LA MIA TERRA OFFRE GIOIA E NUTRIMENTO AL CORPO E ALLO SPIRITO DI CHI LA OSSERVA CON CURIOSITÀ E AMORE 57
LE SCARPE DE NONA VITA 59
BARBA GIORGIO 60
MIO NONO LIVIO ME CONTA 60
IL GRUPPO ARTISTICO 61

IV CLASSE SICCIOLE 62

IL CONDOMINIO DELLA QUARTA DI SICCIOLE 62
MIO ZIO È UN GRANDE INVENTORE. HA INVENTATO LA MACCHINA REALIZZASOGNI: QUANDO DI NOTTE FAI UN SOGNO, LO TRASFORMA IN REALTÀ. LUI DICEVA CHE ERA UN PO' PERICOLOSA; IO PERÒ UN GIORNO LA PRESI E LA ACCESI PRIMA DI ANDARE A LETTO. QUELLA NOTTE SOGNAI… 65
BREVE CARRIERA DI UN TROMBETTISTA 66
AL SOGGIORNO PROLUNGATO 67

V CLASSE PIRANO 69

POESIE 69
LO VIVRAI 73
LE STAGIONI 73
LA VITA 73
L'UMANO FEDELE 73
L'AMORE 73
LE ROSE 73

V CLASSE SICCIOLE 74

SPETTACOLO ALL'AUDITORIO 74
ESCURSIONE DIDATTICA A POSTUMIA E A VILENICA 75
LA GINNASTICA ARTISTICA 76
LA MIA PASSIONE 76
I MIEI CAPELLI PRENDONO FUOCO 77
IL SISTEMA SOLARE 78
DEDAL IN IKAR 80
SUMMER 81
THE BIG CONGER 81
JELLYFISHES 81
THE RAINBOW WILD TROUT 81
INTERVISTA ALL'AUTRICE 82

LE CLASSI SUPERIORI 87

SE LA TERRA PARLASSE 87
IL TELEFONO MAGICO 87
CARO DIARIO 88
L'OBLIO 89
IL GIRAMONDO 89
IL MARE 89
MARE DI PIRANO 90
POESIA DEL MARE 90
OUR SCHOOL 91
MY YEAR 92
PROGETTO NAZIONALE UNESCO "JEZIK – KULTURA IN TRADICIJA" 94
I GIOVANI E LE TASSE 95
ALLA SCOPERTA DELLA MATEMATICA… IN MUSICA! 96
STORIA DELL'ARTE, CHE DIVERTIMENTO A VENEZIA 97
STORIA DELL'ARTE, ESCURSIONE A ROMA 98
IX CLASSE - ESCURSIONE STUDIO A FIRENZE E SIENA 99
GIORNATA EUROPEE DEL PATRIMONIO/DEKD 100

LA PAROLA ALLA PRESIDE

Cari alunni, genitori e insegnanti

ecco a voi il GiornalIstria, la pubblicazione che raccoglie una parte del lavoro e delle varie attività che avete svolto assieme ai vostri insegnanti. È stato un anno caratterizzato ancora una volta dal Covid, che ci ha costretto a rivedere e modificare parte della programmazione, ma alla fine abbiamo recuperato con successo molte collaborazioni, uscite didattiche, gare, giornate a contenuto particolare... Sfogliando il giornalino ci si sorprende di quante cose si realizzano in dieci mesi di scuola.

Un ringraziamento particolare va agli insegnanti che si sono prodigati e impegnati, in momenti non sempre facili, a far sì che la scuola rimanga sempre un ambiente sereno, educativo, stimolante per tutti gli alunni. Con rammarico ci siamo accorti che l'isolamento delle classi dovuto alle restrizioni anti Covid ha bloccato una parte della vita scolastica, riducendo al minimo la socializzazione tra alunni, così importante per la crescita. Sono mancati i momenti delle chiacchiere durante gli intervalli, gli scherzi durante i riposi, i giochi di squadra e tanto altro. Abbiamo apprezzato ancora di più questo aspetto quando, a fine anno scolastico, la vita è ritornata alla quasi normalità. Ed è questo l'auspicio per il futuro: una scuola aperta e sicura, dove un abbraccio o una stretta di mano non siano percepiti come qualcosa di sbagliato, di proibito.

In questa estate 2022, troppo calda e afosa, vi auguro di trascorrere in serenità e spensieratezza le vacanze più lunghe dell'anno in compagnia, ogni tanto, anche del nostro GiornalIstria. Arrivederci a settembre.

Felice estate!

La Preside
Nadia Zigante

SONO UNICO

(*"Ognuno è bello per com'è, per quel che vale*
e non importa se son grilli o son cicale"
- dal libro di testo della prima classe)

Siamo gli alunni della prima classe della "Scuola elementare Vincenzo e Diego de Castro" - sezione di Lucia e vorremmo presentarci.

Mi chiamo **LORENZO**. Ho i capelli rossicci e gli occhi azzurri. Abito a Strugnano. Mi piace giocare con le Hot Wheels. Sono particolarmente bravo quando corro. Il mio colore preferito è il rosso. Quando ho un po' di tempo libero, amo andare in bici e tirare con l'arco. A scuola mi piace fare sport. Se potessi trasformarmi in un animale, vorrei essere uno scorpione perché mi saprei difendere bene. Le qualità che mi rendono unico sono la vivacità e il mio modo di parlare.

Mi chiamo **MATIA**. Ho i capelli corti, biondi e gli occhi di colore blu. Abito a Pirano. Sono particolarmente bravo quando vado con la bici da cross e quando canto. Il mio colore preferito è il blu. Quando ho un po' di tempo libero amo andare con la bici. A scuola mi piace l'arte e la musica. Se potessi trasformarmi in un animale, vorrei essere un ghepardo, perché corre molto veloce. Le qualità che mi rendono unico sono la mia vivacità e la velocità nella corsa.

Mi chiamo **PASCAL FRANCIS**. Ho i capelli biondi, lunghi e gli occhi di colore azzurro. Abito a Lucia. Mi piace giocare con le macchinine. Sono particolarmente bravo nel rifare il mio letto. Il mio colore preferito è il rosso. Quando ho un po' di tempo libero amo giocare con i video-giochi. A scuola mi piace fare i calcoli e disegnare con gli acquerelli. Se potessi trasformarmi in un animale vorrei essere un pipistrello, perché vola anche di notte. Le qualità che mi rendono unico sono la mia pazienza, il mio modo di ridere e il mio modo di giocare.

Mi chiamo **AMELIE.** Ho i capelli biondi e gli occhi di colore marrone. Abito a Portorose. Mi piace andare in spiaggia. Sono particolarmente brava quando canto e quando ballo. Il mio colore preferito è il rosa. Quando ho un po' di tempo libero amo disegnare. A scuola mi piace cantare e colorare. Se potessi trasformarmi in un animale vorrei essere un uccellino, perché mi piacerebbe poter vedere tutti dall'alto posandomi su un albero. Le qualità che mi rendono unica sono il mio bel sorriso e il fatto che aiuto sempre la mamma.

Mi chiamo **MARIKA**. Ho i capelli biondi, corti e gli occhi di color marrone. Mi piace giocare con i gatti. Sono particolarmente brava quando scrivo e anche quando disegno. Il mio colore preferito è il rosa chiaro. Quando ho un po' di tempo libero, amo disegnare o inventare delle storie. A scuola mi piace disegnare, fare arte e fare sport. Se potessi trasformarmi in un animale, vorrei essere un gatto, perché potrei salire sull'albero e vedere tutto. Le qualità che mi rendono unica sono la voglia di aiutare gli altri e di imparare.

Mi chiamo **VIKTOR**. Ho i capelli castani e gli occhi di colore marrone. Abito a Strugnano. Sono particolarmente bravo quando vado in bici. Il mio colore preferito è il nero. Quando ho un po' di tempo libero amo andare in bicicletta. A scuola mi piace giocare a calcio. Se potessi trasformarmi in un animale vorrei essere un cane, perché i cani sono dei veri amici. Le qualità che mi rendono unico sono il mio modo di ridere e la mia velocità nel giocare a calcio.

Mi chiamo **SOFIA.** Ho i capelli biondi, lunghi e gli occhi di colore blu. Abito a Lucia. Mi piace cavalcare e giocare con mia cugina Nika. Sono particolarmente brava quando vado in bicicletta fino a Pirano. Mi piacciono tutti i colori. Quando ho un po' di tempo libero amo giocare con le barbie. A scuola mi piace giocare con Amelie e con Marika. Se potessi trasformarmi in un animale vorrei essere un gatto, perché è morbido. Le qualità che mi rendono unica sono la dolcezza e il sorriso.

Mi chiamo **DUŠAN.** Ho i capelli neri e gli occhi di colore marrone. Abito a Portorose. Mi piace disegnare le navi. Sono particolarmente bravo nel costruire con i lego. I miei colori preferiti sono il verde e l'arancione. Quando ho un po' di tempo libero, amo guardare la televisione. A scuola mi piace giocare con Mirón e imparare lo sloveno. Se potessi trasformarmi in un animale, vorrei essere un gatto perché mi piace coccolarmi. Le qualità che mi rendono unico sono che sono scherzoso e vivace e che conosco tutti gli stati e le loro bandiere.

Mi chiamo **AXENTIE**. Ho i capelli biondi, corti e gli occhi di colore verde. Abito a Pirano. Mi piace giocare con i video-giochi di Nintendo. Sono particolarmente bravo quando aiuto la mamma e il papà. Il mio colore preferito è il verde. Quando ho un po' di tempo libero amo fare dei giretti con il monopattino o accarezzare il mio cagnolino. A scuola mi piacciono: lo sport, la matematica, lo sloveno, l'inglese e la musica. Se potessi trasformarmi in un animale, vorrei essere un cane, perché sono adorabili. Le qualità che mi rendono unico sono il mio modo di scherzare e la bravura nel fare i calcoli.

Mi chiamo **MIRÓN**. Ho i capelli biondi, lunghi e gli occhi blu. Abito a Pirano. Mi piace fare il bagno nei fiumi. Sono particolarmente bravo nel passare l'aspirapolvere a casa. Il mio colore preferito è il blu. Quando ho un po' di tempo libero amo nuotare in estate ed andare con la slitta in inverno. A scuola mi piace ballare e correre. Se potessi trasformarmi in un animale vorrei essere un cane, perché è un animale che mi piace. Le qualità che mi rendono unico sono la fantasia e il saper costruire grattacieli con il cartone.

Prvi šolski dan.

V 1. razredu ...

... mi je bilo všeč, ko smo jedli torto. Zelo všeč mi je bilo risati s flomastri in ko smo peli pesmico od Mačka Murija. (**PASCAL FRANCIS**)

... mi je bilo všeč, da smo večkrat jedli kuskus. Najraje sem imel šport. Rad sem se igral in pel. (**VIKTOR**)

... mi je bilo najlepše, ko smo jedli torto in ko smo imeli slovenščino. (**SOFIJA**)

... mi je bilo najbolj všeč, da smo se učili matematiko. (**AXENTIE**)

... mi je bilo všeč, da smo jedli torto, da smo se učili italijanščino in matematiko in da sem se igrala z Dušanom. (**MARIKA**)

... mi je bilo všeč risati s flomastri. Všeč mi je bilo pri slovenščini, spoznavanju okolja in angleščini. (**DUŠAN**)

... všeč mi je bilo, ko smo jedli torto in se igrali različne igrice. (**MIRON**)

... mi je bilo všeč, da sem se lahko veliko igral s svojimi prijatelji. (**LORENZO**)

... mi je bilo zelo lepo, ko smo pri slovenščini peli različne pesmice. (**AMELI**E)

... mi je bilo všeč, ko smo imeli likovni pouk in glasbo. Spomnim se tudi, ko smo jedli torto. Bila je zelo okusna. Všeč mi je bilo tudi, ko smo pri slovenščini izdelovali Prešerna in ko smo plesali pri angleščini. (**MATIA**)

Skoraj zadnji šolski dan.

ČAROBNE JAGODE S SMETANO

Pripravili smo si tudi pravljično najljubšo hrano knjižnega junaka – čarobne jagode s smetano!

MI PIACE ANDARE A SCUOLA PERCHÉ...

Mi piace fare Sport e pulire intorno alla scuola. Abbiamo letto tanti libri e mi sono divertito a fare il gioco del treno durante le ore di musica.

ALFI

Voglio bene ai miei amici e alla maestra.
Mi piace creare con il das.

TIMON

...Perché posso giocare con i miei amici quando ho finito di fare i compiti. Mi piace quando andiamo a fare le gite con il pulmino della scuola.

MATIJA

Mi piace perché mi diverto. Mi piace andare a raccontare le storie agli altri bambini.

LENA

A me piace quando cuciniamo... e dopo mangiamo. Mi piace giocare al parco giochi e mi piace scrivere con la penna.

PATRIK

Mi piace andare a scuola perché ho imparato a leggere. Adesso sono io che leggo i libri a mia mamma, anche in sloveno.

Ho imparato a calcolare e mi piace tanto quando facciamo arte. Mi è piaciuta la fattoria e tutti gli animali. Vorrei andarci ogni giorno, ma la maestra vuole che scriviamo ogni giorno delle frasi.

Mi piace giocare con gli amici, disegnare per terra e sulle finestre. Quando disegno esprimo la mia arte interiore.

FEBE

TI RACCONTO UNA STORIA

Abbiamo imparato tante storie, tutte a memoria. Le abbiamo raccontate quasi a tutto il mondo: alla seconda classe, ai bambini sloveni e anche a Strugnano. C'erano tante persone e abbiamo mangiato il crapfen perché siamo stati bravi. Prima avevamo paura e non volevamo recitare, ma la maestra ha detto di contare fino a 10 e poi la paura è quasi scomparsa. Abbiamo raccontato una storia anche ai bambini della scuola di Isola e loro ci hanno fatto un applauso. È bello quando ti dicono che sei stato bravo.

FEBE

Mi piace raccontare le storie, perché mi piace parlare al microfono. La voce è strana quando parli al microfono, ma si sente bene, anche quella di Patrik.

LENA

Quando raccontiamo le storie la maestra ride ed è felice perché siamo bravi.
Vorrei imparare la storia di "Giulio coniglio che gioca a calcio". Forse la racconteremo quando saremo in seconda. Mi piace perché facciamo noi i personaggi. Io ho disegnato l'albero Giovanni, Giulio coniglio, la rana e ancora tante cose che non ricordo.

MATIJA

Quando la maestra dice che dobbiamo raccontare le storie io non voglio. Dopo quando finiamo sono contento.
Mi piace un poco raccontare le storie.

PATRIK

L'ORTO

Ci siamo presi cura delle nostre piantine, le abbiamo portate un po' al sole e un po' all'ombra. Le abbiamo annaffiate ogni giorno e poi le abbiamo piantate nell'orto a casa nostra.

Gli alunni della I classe di Sicciole

SREČANJE 3 GENIJEV

Nekoč je živel...
Tako se začnejo pravljice, pa vendar so naši izumitelji resnično živeli in bi letos praznovali prelep, okrogel jubilej:

- Leonardo da Vinci (15. 4. 1452 – 2. 5. 1519) bi imel 570 let;
- Giuseppe Tartini (8. 4. 1692 – 26. 2. 1770) bi imel 330 let;
- Jože Plečnik (23. 1. 1872 – 7. 1. 1957) bi imel 150 let.

Učenci 1. in 2. r. v Sečovljah so veliko izvedeli o njihovem življenju in o njihovih izumih. Spoznali so, da so bili resnično pomembni za razvoj znanosti in umetnosti. Zaželeli so si, da bi se srečali, se spoznali in mogoče tudi kakšno rekli. Nastali so likovni izdelki, ki prikazujejo njihovo srečanje.
Srečanje je podkrepljeno s pripovedjo, o tem, kaj so si rekli, kje so se srečali...
Otroška domišljija nima meja...

Nekega dne so se trije geniji srečali na Tartinijevem trgu. Skupaj so preživeli popoldne. Leonardo da Vinci je pokazal svoje letalo in padalo. Jože Plečnik je pokazal svoj načrt za stolpnico. Giuseppe Tartini pa jim je zaigral na violino. Zvečer so odšli domov.

ALFI in MATIJA

Nekega dne so se trije geniji srečali na travniku. Pripovedovali so si, kaj so si izumili. Jože Plečnik je pokazal svoj načrt za hišo, Leonardo da Vinci jim je pokazal Monaliso in padalo, Giuseppe Tartini pa jim je zaigral na svojo violino. Imeli so se lepo.

LENA in FEBE

Nekega dne so se srečali: Leonardo da Vinci, Jože Plečnik in Giuseppe Tartini. Pogovarjali so se in se dogovorili, da si bodo izmislili igro za odrasle: Lov na morsko hobotnico. Igro se igra s kartami. Na kartah so izumi, ki so jih naredili oni. Iščejo se pari. Ena karta je tudi hobotnica. Usedejo se na klopco in začnejo igrati. Zmaga tisti, ki dobi hobotnico. V prvi igri je zmagal da Vinci.
Začelo je deževati. Šli so v Tartinijevo hišo in tam igrali še naprej.

NICOLA in TY

Nekega dne so se trije geniji srečali na Tartinijevem trgu. Giuseppe Tartini jim je pokazal svojo hišo, Tartinijev trg in kip na trgu, Tartinijevo gledališče in cerkev na vrhu hriba. Dogovorili so se, da se spet srečajo.
Naslednjič so se spet srečali pri Jožetu Plečniku in pokazal jim je svojo hišo in park Tivoli. Nazadnje so se srečali pri Leonardu da Vinci-ju in on jim je pokazal svojo Monaliso ter padalo.

LARA in MIA M.

Nekega dne je Giuseppe Tartini povabil Leonarda da Vinci-ja in Jožeta Plečnika v Piran. Dobili so se na Tartinijevem trgu. Pogovarjali so se o raznih izumih. Da Vinci je predlagal, da bi naredil leteče vozilo, na katerem bi igrala Tartinijeva violina. Plečnik pa je narisal načrt za klopce okrog Tartinijevega trga. Tartini je prosil da Vinci-ja, če mu naredi novo violino. Ta violina je bila res posebna, saj je igrala sama.

KEVIN

II classe S. Lucia

LA FAMIGLIA È...

...una cosa grandissima, fa tutto per te, ti difende, ci sono delle regole da rispettare. (**BEN**)
...quando papà e mamma si vogliono bene poi hanno un bebè, è questa la famiglia! Devi avere tanta cura della famiglia. (**LUKA**)
...qualcuno che ti vuole molto bene, fanno le cose che vuoi, fanno tutto per te, ci si aiuta a vicenda. (**GABER**)
...quando la mamma non può fare qualcosa la aiuti. (**LIAM**)
...un insieme di persone che si amano. (**TEO**)
...persone che stanno insieme per tutta la vita. (**JAN**)

PER ME LA COSA PIÙ IMPORTANTE È...

...la famiglia (**GABER** e **BEN**)
...l'acqua (**EMANUEL**)
...stare insieme alla mamma (**JAN**)
...avere sempre ciò che mi serve (**TEO**)
...andare a scuola (**SAFIJA**)
...mangiare e bere (**LIAM**)
...avere cura degli animali (**LUKA**)

QUANDO TI SENTI DIVERSO DAGLI ALTRI?

...quando non riesco a correre velocemente come gli altri (**JAN**)
...quando gli altri fanno i calcoli più velocemente di me (**BEN**)
...quando gli altri sanno le risposte e io no (**EMANUEL**)
...quando leggo più lentamente dei miei compagni (**LIAM**)

MAMME E PARAGONI

"La mia mamma è come una candela nel buio, mi dà coraggio quando ho paura." (**JAN**)
"La mia mamma è come l'arcobaleno dopo la pioggia: porta via la mia tristezza." (**SAFIJA**)
"La mia mamma è come una quercia: mi dà riparo e protezione." (**BEN**)
"La mia mamma è come un manuale delle istruzioni: mi dice quello che è giusto e quello che è sbagliato." (**GABER**)

I MIEI DUE ANNI DI SCUOLA

...mi ricordo ancora che il primo giorno di scuola abbiamo mangiato la torta al cioccolato. Ho imparato tante nuove letterine: in corsivo, in stampato minuscolo e in stampato maiuscolo.
Prima ero molto disordinato e mi comportavo male, adesso sono migliorato tanto.
Ora sono felice di andare a scuola perché imparo cose nuove e incontro amici.
Prima non mi piaceva disegnare, adesso che ho imparato mi piace tanto!
La mia materia preferita è matematica, perché mi piacciono i calcoli in lungo, so farli benissimo e so anche risolvere i problemini.

GABER ŠUBER MARASPIN

In questi due anni posso dire che ho imparato a leggere, a scrivere, a calcolare, so quando si usa la H, conosco i colori primari e secondari, so quanto le api sono importanti per il nostro pianeta.

Ho pure conosciuto nuovi amici, ho imparato l'inglese, l'italiano e lo sloveno. Ho imparato che cosa si mangia durante la colazione slovena. All'inizio della scuola ero molto timido e adesso sto iniziando a parlare.
La cosa più bella è stata imparare a calcolare.
Sono molto contento dei miei primi due anni di scuola.

JAN CAVASSI

Il mio primo giorno di scuola era bello: abbiamo mangiato la torta al cioccolato. A dicembre abbiamo fatto un dolce ai due colori.
A scuola ho imparato le letterine in corsivo.
Dovete sapere che in prima non mangiavo quasi niente, ora, in seconda, mangio tanto!
Prima facevo i capricci, ma ora sono migliorato sia in musica, che a coro e in italiano.
Mi piacciono molto le nostre giornate sportive, mi ricordo ancora della marcia sul monte Kokoš.
Però la cosa che mi piace di più della scuola è giocare nel nostro giardino.

BEN FONDA GRIŽON

Mi ricordo che il primo giorno di scuola avevo paura!
In classe, quando mi arrabbiavo, buttavo per terra i quaderni e mi nascondevo sotto al banco. Quante volte sono caduto dalla sedia!!!
In questi due anni di scuola mi è piaciuto tutto tanto.
Mi piace fare le escursioni, perciò mi ricordo della nostra marcia sul monte Kokoš e della bellissima giornata scientifica a Val Stagnon.

EMANUEL FUSIL

Quest'anno ho letto tanto, ho imparato a scrivere in corsivo, stampato minuscolo e stampato maiuscolo.
Prima non volevo mai fare i compiti, avevo molti problemi a leggere, adesso sono migliorato nella lettura e mi piace leggere.
Sono più bravo in matematica, in sport, in musica e anche in conoscenza.
Ancora non mi piace se qualcuno mi prende in giro oppure mi spinge.
Mi piace fare i compiti al doposcuola.

LIAM VILER FLANDIJA

Sono venuta a scuola appena in ottobre di quest' anno. Il primo giorno di scuola era bello.
Qua ho trovato tanti amici. Ho imparato tante poesie e a scrivere le doppie.
Per Natale abbiamo fatto un dolce bianco e nero.
Per Pasqua abbiamo disegnato e colorato.
Quest'anno ho giocato e imparato tante cose di sport. Ho partecipato alle gare sportive a Umago!

SAFIJA DEMIROSKA

In classe abbiamo imparato a scrivere in corsivo, in stampato minuscolo.
A me piace arte, sloveno, coro e italiano.
Mi piacciono tanto i libri e la mia materia preferita è l'italiano.

LUKA JAGRINEC

Letošnje šolsko leto je bilo najboljše, ...

... ker smo imeli veliko tekmovanj in smo se veliko naučili pri italijanščini, slovenščini, matematiki, športu. Všeč mi je bilo, da smo izdelovali rožice in ko smo pripravljali sladice. (**LIAM**)

... ker smo se naučili pisati slovenske in italijanske pisane črke. Moja najljubša šolska ura je slovenščina. (**LUKA**)

... ker sem izvedel veliko novih stvari in mi gre dobro v šoli. V šoli se zelo zabavam in se imam lepo. (**GABER**)

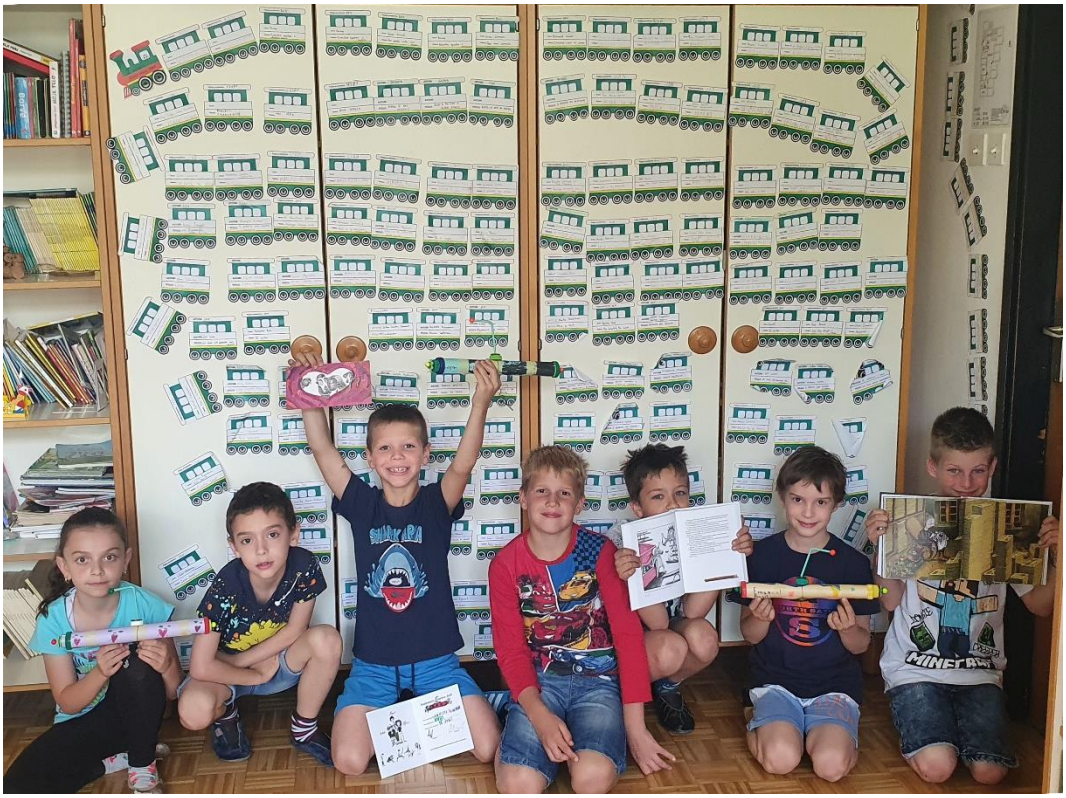
... ker je bilo zares odlično. Veliko sem se naučil pri slovenščini, angleščini in italijanščini. Najbolj mi je bilo všeč, da sem se lahko igral s prijatelji. (**BEN**)

... in najlepše do sedaj. Všeč mi je bilo, ko smo šli v Sečovlje in da gremo na plažo in v Piran. Zelo se veselim, da bomo imeli predstavo Muca Copatarica, ki bo najlepša predstava na svetu. Za predstavo smo pobarvali hišice, strehe, vrata in okna. Všeč mi je, da smo se naučili veliko stvari, ki se skrivajo po svetu. (**SAFIJA**)

... ker sem izdeloval lepe stvari, ker smo se veliko igrali, ker smo se učili črke in lepega obnašanja. Bilo mi je zelo lepo. (**JAN**)

NAŠA MALA KNJIŽNICA

Postali smo tudi zmagovalci vseslovenskega bralnega tekmovanja in prispevali najdaljši bralni vlakec v projektu *Naša mala knjižnica*.



NAŠ BRALNI KOTIČEK

Izdelali smo najlepši bralni kotiček, v katerem se radi družimo, igramo in seveda v njem tudi beremo in ustvarjamo.

II classe Sicciole

DESCRIZIONE DI OGGETTI

LA MIA PENNA

È una penna color lilla. Ha una forma dritta e allungata. La sua superficie è liscia. Il tappo ha una forma a sfera e sopra ad esso c'è una coroncina. La uso per scrivere e mi piace molto.

MIA MILOST KOMAC

LA BICICLETTA

È la mia bicicletta. Si trova in garage. È grande. È fatta di alluminio. È bianca e blu e al tatto è fredda. È luminosa. Sul manubrio c'è il campanello e la lucetta. La uso per andare in giro e per fare sport. Posso anche usarla per fare una gita con i miei amici e divertirmi. La bicicletta mi piace molto.

MIA KUKEC

IL MIO ANELLO

Il mio anello è fatto d'acciaio. È un piccolo cerchio con tante piccole sfere. Al tatto è duro. È opaco però brilla. È il mio portafortuna. Lo porto sempre. Per me ha un valore molto speciale perché mi è stato regalato da mamma e Leon.

NICOLA PEROŠA

IL MIO GIOCATTOLO

Il mio giocattolo è un cane fatto di peluche. Si trova nella mia stanza. È piccolo e morbido. Quando lo abbraccio sono felice. Ha una bella coda e il muso simpatico. Lo uso per giocare e lo porto con me a dormire. Ci gioco tutti i giorni. Per me ha un valore affettivo. Mi fa stare bene.

LARA VUK

IL MIO CARRO ARMATO

Il mio carro armato si trova nella mia stanza. È rettangolare. È fatto di plastica. È grande. È opaco e colorato. Emette suoni. Ci gioco spesso ed è il giocattolo che preferisco.

TY PRELOVŠEK

DESCRIVO UN LIBRO

Il libro si trova nell'armadio della mia camera. È rettangolare ed è fatto di carta. È di media grandezza. Ha la copertina morbida, colorata con tante immagini. All'interno ci sono tante illustrazioni. Questo libro contiene tanti argomenti scientifici. È un libro che dà risposte alle domande. Lo leggo spesso perché è molto interessante. È un libro che mi piace molto.

KEVIN KRIŽMAN

LA MIA MIGLIORE AMICA

Si chiama Maša. Ha 6 anni. È alta 116 centimetri ed è snella. Ha gli occhi marroni un po' a mandorla. Ha il naso regolare. Le labbra sono carnose. La bocca è sempre sorridente. Ha i capelli biondi lunghi e lisci. Si veste con vestitini e gonne. Le piace giocare con me e ama andare in vacanza. È una persona allegra, simpatica e a volte buffa. Amo spendere il mio tempo con lei.

MIA MILOST KOMAC

DESCRIVO UNA PERSONA

La persona che voglio descrivere è Ty. Lui ha sette anni. È alto e snello. I suoi occhi sono felici e grandi. Ha il naso regolare. Ha la bocca carnosa e sorridente. Ha i capelli castani e lisci. Si veste sportivo. Indossa spesso jeans, maglietta e scarpe da ginnastica. Ty ama giocare a calcio. È una persona allegra. Gli voglio molto bene perché è sempre gentile con me.

NICOLA PEROŠA

MIA CUGINA

Oggi descriverò mia cugina. Si chiama Brina. Lei ha sette anni. È di media statura, è magra. I suoi occhi sono piccoli, di colore marrone e felici. Ha il naso regolare. Ha la bocca piccola. Ha i capelli castani, folti, lisci e lunghi. Si veste sia elegante che sportiva. Indossa spesso maglietta, pantaloni sportivi e scarpe da ginnastica. Brina ama disegnare e colorare. È giocherellona, buona e ottimista. Mi piace giocare con mia cugina. L'ammiro molto perché è brava a disegnare.

MIA KUKEC

IL MIO AMICO

Il mio amico si chiama Matija. Lui ha dieci anni. È di media statura. È magro. I suoi occhi sono grandi e marroni. Ha il naso regolare. Ha la bocca sottile e sorridente. Ha i capelli biondi, folti e corti.

LARA VUK

IL MIO AMICO

Oggi descrivo il mio amico Gabriel. Lui ha sei anni. È basso e robusto. I suoi occhi sono grandi e verdi. Ha il naso regolare. Ha la bocca piccola e sorridente. Ha i capelli castani e corti. Gabriel si veste sportivo, a volte si mette le scarpe da ginnastica. Gli piace giocare a calcio. Gabriel è una persona allegra. È un buon amico.

TY PRELOVŠEK

MIO CUGINO

Descriverò mio cugino Etian. Lui ha nove anni. È di media statura. È magro. I suoi occhi sono grandi, verdi e felici. Ha il naso piccolo e regolare. Ha la bocca piccola e sorridente. Ha i capelli biondi, folti, lisci e corti. Etian si veste sportivo, ma anche elegante, spesso indossa i jeans. Ama leggere, andare in bicicletta e fare passeggiate in natura. È una persona buona, seria, ma anche giocherellona. Mi piace perché è sempre gentile con me.

KEVIN KRIŽMAN

IL MIO CANE

Il mio cane si chiama Smoki. È un Buldog Francese. È nero e un po' tigrato. Ha la testa grande con orecchie a punta. Ha il muso spiaccicato. È un animale domestico. È un coccolone ed è tenero come un peluche. Lo adoro.

MIA MILOST KOMAC

LA MIA GATTA LOLA

La mia gatta Lola è piccola e tigrata. Ha il pelo corto. Ha i baffi bianchi. È molto agile e veloce. Le piacciono le crocchette. Gioca con gli elastici e qualche volta li mangia. È molto allegra, affettuosa e le piace acchiappare i topi. A Lola voglio molto bene e mi piace farle le coccole.

MIA KUKEC

IL GHEPARDO

Descriverò il ghepardo. Si chiama Flash perché è il più veloce, anche più veloce di Bolt. La testa e le orecchie sono piccole, il corpo è snello e le zampe sono lunghe. Ha le narici larghe per prendere più aria durante la corsa. Corre fino a novanta chilometri su trecento metri. Vive nella savana. Caccia le lepri, i cuccioli di gazzella e gli uccelli. Il ghepardo riposa quasi sempre, tranne quando va a caccia. Lui non ruggisce, emette strani miagolii. È un animale pericoloso. È molto bello però lo temo.

NICOLA PEROŠA

IL MIO CONIGLIO

L'animale che vi presenterò è il mio coniglio. Si chiama Benny. Per essere un coniglio è grande. È bianco a macchie grigie. Ha le orecchie grandi e lunghe. Vive nella sua gabbietta. Mangia le carote e l'insalata. È un coniglio vivace e allegro, gli piace saltare e nascondersi. Benny mi fa tenerezza. Lui è tenero come un peluche. Al tatto è morbidissimo però emana un forte odore.

LARA VUK

LA TIGRE

La tigre che descriverò si chiama Fulmine. È arancione con le strisce nere. È molto grande. Le sue zampe sono munite di artigli. I suoi denti sono affilati. Vive nella savana. È aggressiva e pericolosa. Fa molta paura.

KEVIN KRIŽMAN

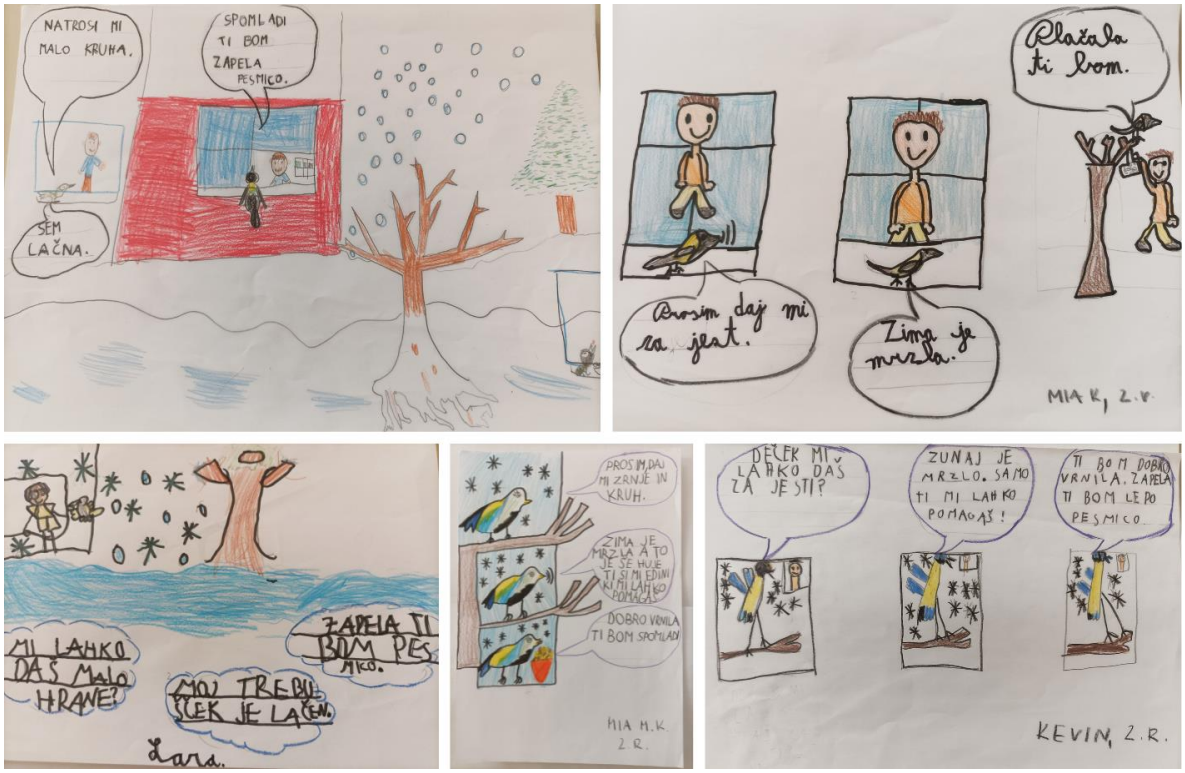
IL MIO CONIGLIO

Descrivo il mio coniglio. Si chiama Siro. È piccolo, è di colore nero. Ha il naso piccolo, le orecchie grandi e il pelo folto. Ha i denti piccoli. Vive in una gabbia. Si nutre di croccantini. È affettuoso. Gli piace stare sotto il letto. Fa tanta tenerezza.

TY PRELOVŠEK

USTVARJAMO STRIPE

Po branju umetnostnih besedil so se drugošolci v Sečovljah preizkusili v ustvarjanju stripov. Nastale so ilustracije z zanimivimi komentarji književnih oseb.
Pozimi so brali **pesem o sinički**, ki je bila lačna in je dečka prosila za hrano.



Spomladi so se zabavali ob branju **pravljice o dveh žabicah**. Vsaka je živela na enem koncu mlake. Redno sta si pisali pisma, le da žabec Zdravko je povsod pisal strešice, žabica Živa pa prav nobene.

Nazadnje so brali **pravljico o sovici Oki**, ki je bila res nenavadna sovica, saj je ponoči letala okrog in raziskovala, podnevi pa je spala. Sovica Oka je na svojih potepih videla marsikaj ter srečala veliko gozdnih živali.
Učenci so bili res ustvarjalni in domiselni.

NA PLAVALNEM TEČAJU

Učenci 2.r., podružnice Sečovlje, in 3. r., podružnice Lucija, so imeli plavalni tečaj. Bili so na Bernardinu od 23. do 27. maja. Veliko so plavali, se potapljali in tudi skakali v vodo. A najlepše je bilo...

...ko smo se naučili plavati. Sedaj znam tudi veliko bolje narediti mrtvaka. To mi je bilo najbolj všeč.

LARA

...ko sem se naučil narediti mrtvaka. Najbolj mi je bilo všeč, ko sem se naučil bolje plavati.

TY

...ko smo plavali v morju. Naučil sem se bolje plavati.

KEVIN

...ko mi je uspelo narediti mrtvaka. Sedaj znam veliko bolje plavati.

MIA M. K.

...vsak dan, saj sem se vedno zelo zabaval.

TEO

...ko smo dosti plavali, ker zelo rad plavam.

NICOLA

...ko smo plavali, skakali in se potapljali. V jacuzzi-ju je bilo zelo zabavno.

MIA K.

LE SALINE

Oggi ho conosciuto gli attrezzi delle saline per raccogliere il sale.
Oggi ho visto gli uccelli delle saline: gabbiani e garzette.
Oggi ho imparato che le saline sono un parco protetto.
Oggi ho imparato che i salinari usavano i "taperini".
Oggi ho imparato che le saline hanno più di 100 anni.
Oggi ho imparato che nellle saline crescono i fiori protetti.
Oggi ho imparato che hanno i mulini.
Oggi ho imparato che i salinari usavano il forno.
Oggi ho imparato che le saline sono grandi.

LAN VILER FLANDIJA

Oggi nelle saline di Sicciole ho conosciuto il cibo che mangiavano i salinari: pane, pesce, brodeto, polenta.
Quando i salinari raccolgono il sale indossano i taperini.
I salinari indossano il cappello e dei vestiti speciali per non avere caldo.
Ho visto tanti gabbiani.
I salinari per prendere il sale usano il gavero.
Oggi ho imparato che la salicornia è una pianta protetta.
Oggi ho imparato che le saline sono grandi.
Oggi ho imparato che nelle saline cresce una crosta di fango.
Oggi ho imparato che nelle saline ci sono i carrelli.
E anche che prendono il sale solo in estate.

RUBEN KRIŽMAN VESELIČ

Oggi ho imparato che le femmine sotto due gonne avevano la tasca per il sale.
Oggi ho imparato cosa mangiano i salinari: mangiano pane, carne, pesce, verdure, frutta e minestra.
Oggi ho imparato che per entrare nella vasca usano i taperini.
Oggi ho imparato che le saline sono grandi.
Oggi ho imparato che i salinari mettono il cappello per non prendere il sole.
Oggi ho imparato che per trasportare il sale per le saline usavano i carrelli.
Oggi ho imparato che i salinari hanno le maniche lunghe.
Oggi ho imparato che le saline sono sul fango.
Oggi ho imparato che le case delle saline sono molto vecchie.
Oggi ho imparato che nelle saline in Italia devono lavare il sale.

SOFIA STEPNOVA

Oggi ho imparato quali sono gli attrezzi delle saline.
Oggi ho imparato cosa mangiavano i salinai.
Oggi ho imparato quali animali vivono nelle saline.
Oggi ho imparato che il sale si raccoglie in luglio e agosto.
Oggi ho imparato che nelle saline l'acqua evapora.
Oggi ho imparato che le saline si usavano anche nell'antichità.
Oggi ho visto che le rotaie vanno per tutte le saline.
Oggi ho imparato che i salinai usavano il forno quando sono tutti d'accordo.
Oggi ho imparato che le saline sono grandissime.
Oggi ho imparato che le saline sono un parco naturale.

BENJAMIN BEVK

Oggi abbiamo visitato le saline. Lì si coltiva il sale.
In primavera i salineri si trasferiscono nelle case di pietra.
Abbiamo visitato la casa dei salineri.
Una signora ci ha detto che mangiavano pesce, pane, melograno e baccalà.
Durante l'anno i salineri coltivano la petola dove cresce il sale.
Quando l'acqua evapora dalle vasche, raccolgono il sale.
I salineri usano zoccoli chiamati taperini.
Abbiamo visto anche i cormorani.
Molti uccelli fanno i nidi nelle saline.

PIERDAVIDE RAGOZZINO

Ho imparato gli attrezzi per il sale.
Ho scoperto che metà saline di Sicciole sono abbandonate.
Ho scoperto che in Italia ci sono le saline.
Non sapevo che nelle coltivazioni di sale in Slovenia si raccoglie il sale già pulito.
Non sapevo che i salinai stavano nelle saline da aprile fino a fine agosto.
Ho imparato che nelle saline ci sono i fenicotteri.
Non sapevo che si lavorano ancora le saline di Strugnano.
Non sapevo che si può mangiare la salicornia.
Ho imparato che lo strato di argilla serve a non sporcare il sale.
Non sapevo che le piante alofite d'autunno diventano rosse.

DOMENICO LITURRI

Oggi abbiamo fatto una camminata nelle saline.
Ci hanno spiegato che i salinari usavano zoccoli particolari, i taperini per non danneggiare la petula.
Abbiamo visto una garzetta con zampe verdi.
Siamo andati a vedere un filmato sulle saline.
I vagoni con le ruote arrugginate erano piene di sale.

ERMANO REŠEK

Oggi siamo andati a visitare le saline di Sicciole.
Abbiamo visto le garzette.
Ci hanno mostrato i taperini e i vagoncini per il sale.
Una volta per cucinare usavano le pentole sulle catene e le mettevano sopra il fuoco.
Abbiamo visto la salicornia, l'erba bacicci e il limonio.
Nei vecchi tempi buttavano le reti nel mare per pescare il pesce e i granchi.
La salicornia veniva mangiata come insalata.

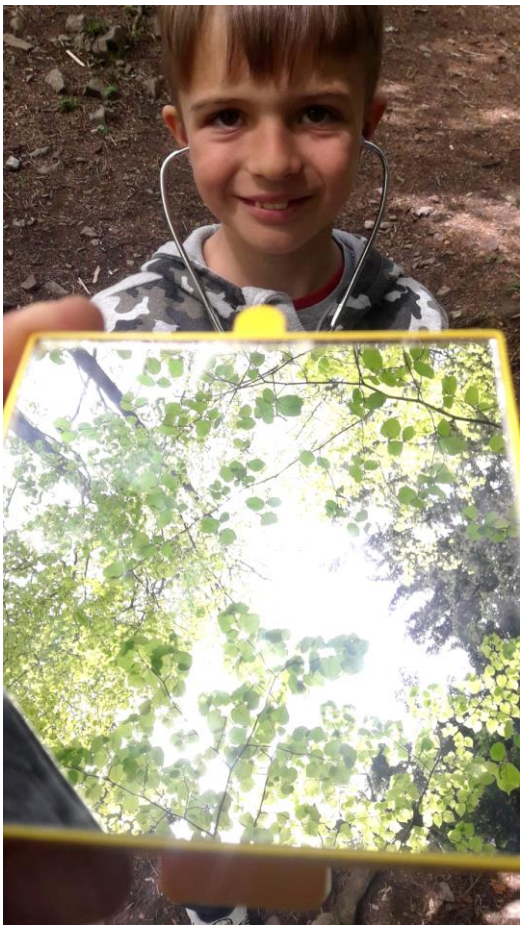
KEVIN MARKEŽIČ

Oggi ho imparato che la salicornia cambia colore in autunno.
Oggi ho imparato che le case sono fatte di pietre.
Oggi ho imparato i nomi degli animali.
Oggi ho imparato che il sale si ricava dal mare.
Oggi ho imparato che il sale è importante.
Oggi ho imparato che il sale ha dentro l'acqua.
Oggi ho imparato che la salicornia vive in acqua.
Oggi ho imparato che le piante sono importanti.
Oggi ho imparato che le saline hanno le case.

SVITLAK TRENTO

LA SCUOLA IN NATURA: LE NOSTRE IMPRESSIONI

Abbiamo passato la settimana dal 3 al 7 maggio in modo diverso: siamo stati in scuola in natura a Medvedje Brdo.



ANDRES: Il primo giorno ho guardato lo spettacolo della fattoria e ho provato a mungere la mucca di cartone. Ho buttato in buca "bunkers", abbiamo giocato a tris e ho visto il pavone. La cosa che mi ha fatto fastidio è che andavamo a fare la passeggiata ogni giorno. Se dovessi ripetere l'esperienza, non mi piacerebbe.

ERMANO: Mi piaceva arrampicarmi e fare le passeggiate, giocare con le palle e a pallacanestro, mi piaceva dormire e guardare le mucche.

REA: A me è piaciuto fare il mio drago di legno. Mi piaceva dormire perché ho fatto un sogno bellissimo. Mi è piaciuto arrampicarmi e toccare gli animali. Ho mangiato nove pezzi di pizza! La cosa che odio della scuola in natura: quando ero stanca dopo le camminate. Però è stata una bellissima esperienza.

RUBEN: A me piaceva fare i biscotti, che poi sono venuti buonissimi. Il primo giorno parlavamo dei pastori. Il secondo giorno siamo andati non in una, ma in due fattorie! Abbiamo tirato le frecce con l'arco e ci siamo arrampicati sulla parete. Il quarto giorno siamo stati alla segheria e abbiamo preso dei pezzi di legno con i quali dopo abbiamo fatto delle costruzioni. Il quinto giorno abbiamo toccato degli animali, siamo scesi dallo scivolo e per finire abbiamo ballato. Poi siamo saliti sull'autobus e siamo tornati a casa.

LANA: A me è piaciuta l'arrampicata, il tiro con l'arco, le costruzioni col legno, l'aquilone e la discoteca. Questa esperienza mi è piaciuta tanto, ma non voglio rifarla.

SVITLAK: Il primo giorno avevo un po' paura, ma quando ho visto la mia camera sono stata felice. Il giorno dopo mi sono svegliata, vestita e sono andata giù per la colazione. Il terzo giorno avevamo un party. Il quarto giorno ero così felice di tornare a casa! La cosa più noiosa era andare a camminare ogni giorno. La cosa che mi è piaciuta di più sono stati gli animali: la tartaruga, il ratto e un criceto di nome Muri.

SOFIA: Abbiamo passato cinque giorni belli. Abbiamo fatto le cose con il legno. Nel bosco abbiamo costruito il bivacco. Abbiamo cucinato i biscotti.

GLEN: Mi è piaciuto il gioco del tris. Il secondo giorno abbiamo usato l'arco e scalato la parete. Il terzo giorno abbiamo fatto cose con il legno. Il quarto giorno abbiamo mangiato la pizza. Il quinto giorno abbiamo fatto il DANCE PARTY di notte!!!

DOMENICO: Tutta la settimana mi è piaciuto vedere i trattori. La cosa che mi è piaciuta quasi di più era costruire il bivacco nel bosco. Mi è piaciuto essere pastore. Era bello mangiare il pane arrostito sul fuoco. Era bello anche fare le camminate. Non era bello sentire di notte il cane abbaiare.

PIERDAVIDE: A me è piaciuto quando siamo andati dietro sul prato a fare i giochetti. Mi è piaciuta la camminata, andare nella fattoria, fare la mappa e il quinto giorno quando siamo tornati a casa. La cosa che non mi è piaciuta era lo scherzo della porta. La mia esperienza era bella.

KEVIN: A me è piaciuto quando abbiamo scalato la parete, quando abbiamo fatto il bivacco e quando facevamo gli scoiattoli. Mi sono piaciute le camminate e il tiro con l'arco. Mi mancava un po' la mamma. Mi davano fastidio due luci e le porte che si aprivano di notte. A me è piaciuta tantissimo la scuola in natura! Io ci andrei anche il prossimo anno.

Il primo giorno abbiamo fatto una camminata attorno al Dom Medved, poi ci hanno spiegato le regole e dopo il pranzo abbiamo giocato ai giochi dei pastorelli.
Il secondo giorno abbiamo scoccato le frecce, ci siamo arrampicati sul muro e abbiamo fatto il bivacco, la sera abbiamo fatto il fuoco.
Il terzo giorno abbiamo fatto una camminata fino alla segheria. Là si tagliano i tronchi e si fanno le tavole di legno. Abbiamo preso dei pezzetti e di sera li abbiamo usati per costruire.
Il quarto giorno abbiamo fatto una camminata e abbiamo disegnato una mappa, dopo abbiamo colorato i lavoretti di legno.
Il quinto giorno abbiamo accarezzato gli animaletti del Dom e poi siamo tornati a casa.
A me dava fastidio il cane che abbaiava di notte.
Mi è piaciuto molto e ci andrò anche l'anno prossimo.

BENJAMIN

Primo giorno: era bello, siamo andati a vedere le camere che erano bellissime. Abbiamo conosciuto il maestro Bojan e la maestra Ksenija. Con lei abbiamo parlato e giocato. Poi abbiamo conosciuto la maestra Mojca e lei ci ha raccontato una storia. Dopo siamo andati a fare le gare nella fattoria.

Secondo giorno: abbiamo conosciuto il maestro Gregor e ci siamo arrampicati sul muro. Dopo la pausa il maestro ci ha dato una scheda con disegnata una mappa. Dopo siamo andati nel bosco per completare la scheda.

Terzo giorno: siamo andati in unposto che si chiama segheria, là abbiamo preso tre pezzi di legno e dopo abbiamo fatto i lavoretti di legno.

Quarto giorno: siamo andati un pochino nel bosco, poi siamo tornati e abbiamo mangiato il pranzo e dopo giocavamo. Abbiamo fatto le barchette e alle otto c'era il pigiama party.

Quinto giorno: al mattino abbiamo fatto merenda, dopo abbiamo preparato le valigie, all'una siamo andati a pranzo e dopo siamo partiti per tornare a casa.

SAMRA

I MIEI PRIMI TRE ANNI DI SCUOLA: SI AVVICINA LA FINE DELLA TERZA CLASSE...

GLEN: mi sento contento. Mi ricordo che in prima classe facevamo esercizi di italiano. Il primo giorno non conoscevo nessuno tranne Teodora. Dopo la prima classe, siamo passati in seconda: conoscevo i bambini di più, ma non tanto la maestra.

LAN: mi sento contento di finire la terza classe. Mi ricordo che siamo andati in scuola in natura. All'inizio della seconda facevamo tante passeggiate e giocavamo. In prima mi piaceva fare gli esperimenti. Mi piace divertirmi con Benjamin, Samuel, Kevin, Ermano e Glen. In tutti gli anni ho imparato molte cose dalla maestra Sonia. Le mie materie preferite sono italiano, sport e potenziamento e recupero con il maestro Teo.

RUBEN: il primo giorno di scuola ero spaventato, quindi mi sono fatto l'amicone per la vita. Poi ho conosciuto i maestri. In seconda classe mi sentivo più sicuro. Abbiamo fatto delle giornate come per esempio la camminata sul monte Cocusso, molte passeggiate e un'intera settimana di nuoto. In tutti e tre gli anni avevamo dei voti, soprattutto in terza. Alla fine della scuola ci sono le vacanze, il che è bello, ma sono preoccupato per la quarta classe. Mi sento soddisfatto del mio lavoro in questi tre anni.

REA: la prima classe era interessante, non conoscevo tanti bambini. Mi piaceva la nostra aula. La seconda classe era ok perché avevamo zoom per quattro mesi, ma dopo siamo ritornati a scuola. Abbiamo fatto tante attività come colorare, creare e giocare fuori. La terza classe era divertente perché eravamo in scuola in natura e a me piaceva fare le barchette. Abbiamo fatto tanti lapbook: il mio preferito era quello delle tabelline di matematica. Sono felice di andare in quarta classe a Pirano.

SOFIA: mi ricordo che in prima classe le lezioni di inglese erano noiose perché abbiamo solo ballato e cantato. Non mi piacevano i bambini che dicevano che vivo in Russia, in verità solo parlo in russo. In seconda classe abbiamo imparato il corsivo. In terza classe mi è piaciuta la scuola in natura. Mi è piaciuto anche il corso di nuoto. Sono felice di finire questa scuola.

BRINA: mi sento felice, allegra e un po' preoccupata. Mi ricordo che il primo giorno della prima classe piangevo, ma non ero l'unica. In seconda abbiamo fatto tante passeggiate e lavoretti. Abbiamo imparato l'alfabeto. In terza siamo andati sul monte Cocusso. Abbiamo imparato le tabelline. Abbiamo fatto il corso di nuoto e la scuola in natura.

KEVIN: il primo giorno di scuola avevo paura, dopo qualche mese mi sono abituato e dopo una settimana ho imparato il nome della nostra maestra Sonia. Poi mi era tutto normale. Ho conosciuto i miei nuovi amici. All'inizio ero un po' preoccupato perché non li conoscevo, non molto bene. Conoscevo solo la mia amica Lana, ma dopo un paio di giorni avevo già degli amici. In seconda mi sono piaciute tanto le gite scolastiche, abbiamo fatto molte attività interattive, ho conosciuto le maestre di prima e terza. Non mi ricordo molto della seconda, ma mi ricordo che avevamo un padlet interattivo molto bello. All'inizio della terza, nella prima settimana, siamo andati sul monte Cocusso. In terza abbiamo fatto molti lapbook, siamo andati in scuola in natura per una settimana da martedì a sabato e dopo due settimane di lezione abbiamo avuto anche il corso di nuoto!

ERMANO: mi sento felice. Nella prima classe mi piaceva imparare a scrivere, a leggere e imparare la matematica.
In seconda mi piaceva fare le passeggiate e sloveno. In terza mi piace giocare con i miei amici: Kevin, Benjamin, Domenico, Andres, Samuel, Glen e un po' con Lan. Mi è piaciuto il corso di nuoto. Mi piace quando i genitori mi vengono a prendere a scuola e dopo vado agli allenamenti di judo e di nuoto. Non vedo l'ora di andare in quarta!

SAMUEL: mi sento un po' preoccupato e triste. Mi ricordo che in prima classe facevamo gli esperimenti e le passeggiate. Anche in seconda abbiamo fatto gli esperimenti e tante passeggiate. In terza avevamo il corso di nuoto e la scuola in natura. Mi sono divertito tanto. Sono contento di andare in quarta classe a Pirano.

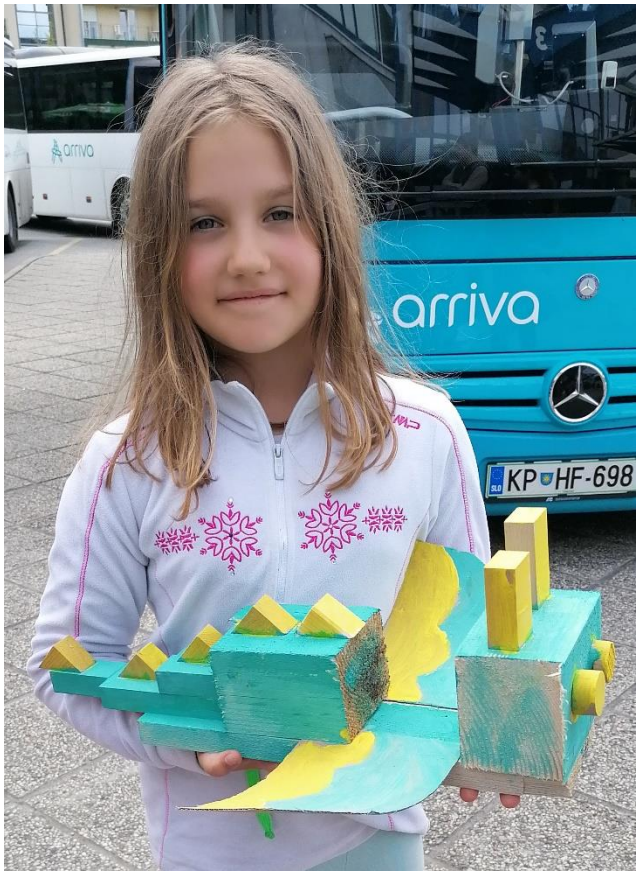
SVITLAK: mi sento felice e un po' preoccupata. In prima classe era bello iniziare la scuola. Ho imparato tante cose. Mi ricordo che abbiamo fatto gli esperimenti, e anche in seconda classe. Le mie materie preferite erano arte, musica, italiano, sport e matematica. Il mio momento preferito sono le passeggiate. Ho conosciuto tanti nuovi amici. In terza mi piaceva nuotare e salire sul monte Cocusso. Adesso le mie materie preferite sono matematica, sport, italiano e arte.

PIERDAVIDE: all'inizio della prima classe era moltissimo strano, ma piano piano mi sentivo meglio e mi ero fatto un amico. Mi sono trovato tanti amici, tranne i bulli perché erano tanto cattivi. Ho imparato moltissime parole nuove e mi è piaciuto tanto. In seconda classe abbiamo fatto moltissimi giochi e ho conosciuto meglio le maestre. In terza classe abbiamo fatto molti progetti e molti disegni.

LANA: tutto è cominciato nel 2019. In prima ero un po' preoccupata perché non conoscevo nessuno tranne Kevin. Mi ricordo che abbiamo incominciato con le lettere A, E, I, O e U. In seconda ci siamo conosciuti meglio. Abbiamo imparato tutto l'alfabeto e i numeri fino al venti. Abbiamo fatto anche i calcoli con il più e con il meno e gli esperimenti. In terza avevamo il corso di nuoto e la scuola in natura. Abbiamo imparato i numeri fino al mille, le divisioni, le sottrazioni in colonna e le tabelline. Avevamo tanti voti. Non vedo l'ora di andare in quarta!

DOMENICO: in prima classe ero molto felice, ma anche un po' solo. Per fortuna c'erano i miei compagni dell'asilo. Dopo un po' ho conosciuto gli altri compagni di classe. Non abbiamo fatto tante giornate il primo anno. Ho conosciuto due compagni un anno più grandi me: erano Loris e Rok Simon. Menomale c'era anche mia sorella, che ha due anni più di me. Quando la maestra ci ha dato da disegnare cosa faremo da grandi, Benjamin ed io abbiamo disegnato la stessa cosa e così ci siamo conosciuti. Dopo circa due mesi siamo diventati migliori amici. In seconda classe ho conosciuto il maestro Teo, era nuovo qui. Alla fine della seconda era molto bella l'esperienza al mare, giocare con gli amici e nuotare. In mezzo c'era anche il Covid. In terza abbiamo fatto molti lapbook. Di giovedì abbiamo fatto molte verifiche e valutazioni di matematica. Durante la scuola in natura era bello stare a Medvedje Brdo con i miei amici. In maggio siamo andati anche a nuotare in piscina ed ero molto felice.

BENJAMIN: mi ricordo che in prima classe mi sentivo un po' solo, ma anche felice perché ho conosciuto le maestre Sonia, Tjaša, Karmen e gli altri compagni di classe. Ho conosciuto Domenico e siamo diventati migliori amici. Ho anche imparato a scrivere e a calcolare. In seconda abbiamo fatto molte passeggiate con la maestra Sonia e quando è venuto il maestro Teo abbiamo fatto molti giochi. Dopo siamo rimasti a casa e avevamo scuola su Zoom per quattro mesi perché c'era il Covid. Ho imparato a scrivere in corsivo. In terza classe abbiamo fatto molti lapbook. Abbiamo fatto molte giornate e siamo andati in scuola in natura: là abbiamo fatto molti giochi e molte passeggiate. Ho imparato le tabelline con il volte e le divisioni. Mi piace giocare con Domenico, Andres, Ermano, Samuel, Glen e Kevin. Le mie materie preferite sono sport e matematica. Sono felice di andare in quarta!



ANDRES: mi sento tanto bene. Mi è piaciuta tanto la matematica, arte, sport, italiano e sloveno. Non mi piace che ora andiamo a pranzo alla scuola slovena. In prima e in seconda abbiamo fatto gli esperimenti. Ho imparato a scrivere in corsivo. Mi è piaciuto andare sul monte Cocusso con la scuola. La cosa più bella è che presto ci saranno le vacanze. Ho imparato tante cose e ho conosciuto tanti nuovi amici. Spero che tra poco andrò in quarta.

TEODORA: in prima classe non conoscevo tutti i bambini, tranne i miei amici dell'asilo. In seconda classe conoscevo meglio le maestre. Avevo tante attività ed erano difficili. In terza classe siamo andati in scuola in natura con l'autobus. È stato bellissimo! Abbiamo fatto anche una settimana di nuoto in piscina. Anche qui è stato bellissimo. Quando ero assente, i miei compagni facevano tante belle cose e io mi annoiavo a casa. Sono contenta di andare in quarta.

SAMRA: in prima classe era bellissimo perché di venerdì facevamo i giochi di matematica. Siamo andati a fare tante camminate. Cantavamo tante canzoni e facevamo gli esperimenti. In seconda abbiamo fatto tanti giochi con il maestro Teo, ad esempio giocavamo Acchiappiamo lo squalo. In seconda siamo andati a fare una lunga passeggiata e abbiamo fatto tanti lavoretti. In terza classe siamo andati sul monte Kokoš, siamo andati in scuola in natura e abbiamo fatto il corso di nuoto. Era bellissimo! Abbiamo fatto il lapbook del mare. In terza andiamo più volte a giocare fuori dietro la scuola, dove c'è il parco giochi. Là è bellissimo, a tutti i bambini piace andare di dietro!

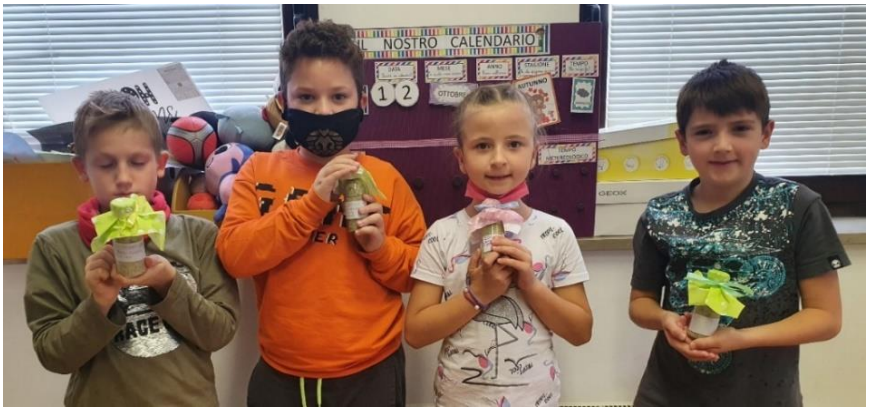
3. RAZRED

Ob zaključku šolskega leta smo tretješolci razmišljali, kaj nam je bilo všeč na naši podružnici v Luciji, kaj bomo pogrešali, česa ne bomo pozabili, in tudi česa se veselimo na novi šoli

Najbolj bom pogrešala učiteljice, a se hkrati zelo veselim 4. rareda, da bom spoznala nove otroke in imela svojo omarico v garderobi. (**REA**)

Najbolj bom pogrešala učitelje in učiteljice. Zelo mi je bilo všeč naše dvorišče z igrali. Veselim pa se tudi nove, velike šole in da bom spoznala nove učitelje. (**TEODORA**)

V naši šoli mi je bilo najbolj všeč igrišče, podaljšano bivanje in jedilnica. Pogrešal bom učiteljice, jedilnico in naš razred. (**ERMANO**)



Pogrešala bom učiteljice in kuharico Petro. V Piranu bo lepo to, da bom lahko nesla telefon s seboj v šolo. (**SVITLAK**)

Zelo bom pogrešala igrala in svoje prijatelje iz 1. razreda. Veselim se, da bom na novi šoli spoznala nove otroke in učitelje. (**BRINA**)

V Luciji so mi všeč igrišča, naša nova tabla in žogice v razredu. Pirana se veselim, ker tam ne bo mojega brata. Zelo se veselim tudi nove učilnice. (**SOFIA**)

Jaz bom pogrešala vse. Naše izdelke, igranje, učiteljice, kako smo peli in se hecali. V 4. razredu bo super to, da bomo lahko šli po kosilu domov. (**LANA**)

Zelo bom pogrešal drevesa in naš balkon. Veselim se, da bomo šli v Piranu večkrat plavat in bom imel svojo omarico. (**DOMENICO**)

Zelo bom pogrešal učiteljice in učitelje. Všeč mi je bilo, da smo lahko veliko časa preživeli zunaj. V novi šoli mi bo zagotovo všeč jedilnica in hrana. Zagotovo bo super tudi šport. (**ANDRES**)

Pogrešal bom igrala, balkon in učiteljice, ampak sem vesel, da bomo imeli svoje omarice in bom lahko tam videl svojo sestro. (**BENJAMIN**)

Pogrešala bom vse učiteljice in učitelje in naša igrala. Zelo mi je bilo všeč, ko smo šli na plažo in na pohod na Kokoško. Všeč mi je bilo tudi, ko smo se igrali. Vse bom zelo pogrešala. (**SAMRA**)

Jaz bom najbolj pogrešal prijatelje, ker grem samo jaz v Sečovlje in ne bo nobenega starega sošolca. Pogrešal bom tudi učiteljice in celo šolo. (**LAN**)

Pogrešal bom naše učiteljice, Sonio, Tjašo in Cristino, naša igrala, učilnico in tablo. Veselim se, da bom imel v Piranu stare prijatelje in bom spoznal nove. Spoznal bom tudi nove učitelje. (**KEVIN**)

Prihajam iz Kopra in sem spoznal veliko novih sošolcev, kateri so kasneje postali prijatelji. Učiteljice in učitelji so prijazni in dobri. V Luciji sem končal tretji razred, to je bil moj najljubši razred zato, ker sem spoznal še več prijateljev in imeli smo tudi veliko športnih dni predvsem plavanja. Letos grem v Piran in tam bo tudi moj najboljši prijatelj. (**RUBEN**)

ZAČIMBE IN ZELIŠČA

Spoznavali smo začimbe in zelišča in izdelali svojo začimbno mešanico.

LE PERLE DELLA TERZA

Per la terza classe di Sicciole, la parola che meglio può descrivere l'anno scolastico appena passato è sicuramente questa: DIVERTIMENTO. In questi dieci mesi di scuola, infatti, nella nostra piccola stanzetta al pianterreno non sono mai mancate le risate, ma di quelle forti, di quelle grosse e grasse che ti fanno venire il mal di pancia e ti inumidiscono gli occhi. Tra tutte le cose divertenti che abbiamo combinato, abbiamo scelto di condividere con tutti i lettori del nostro Giornalino alcuni simpatici "neologismi" coniati da noi durante il corso dell'anno scolastico. Perché la lingua è - e DEVE essere - divertimento, bellezza e, perché no, anche sperimentazione in libertà!

La maestra MANUELA TRANI

"Nei fiori c'è il POLLICE" (*polline*) – **IZABEL**

"Giornate scientifiche e SPORTIFICHE" – **SARA**

"Maestra, boš RIMANELA tukaj" – **JENNY**

"Sembra la tua DISEGNATURA, maestra!" (*stile nel disegno*) – **SARA**

"Kaj hočeš INSINUIRAT?" (*insinuare)* – **JENNY**

"Vuoi che vengo PUZZANTE a scuola?" – **SARA**

"Sei IMPAZZUTA!" – **IZABEL**

"Mio cugino è CAPIPULTORE" (*apicoltore*) – **IZABEL**

"Signore e signori, vi presento una CIRCOLISTA..." (*circense*) – **SARA**

"Maestra, metti i LUCELLOS!" (*2Cellos*) – **JAKOB**

"Galineo Galinò" (*Galileo Galilei*) – **JENNY**

"Questo non è un mandarino, è un MANDARONE!" – **SARA**

"È una domanda RETONICA" (*retorica*) - Jenny

"... come il diavolo che suona LA TRILLA del diavolo a TORTELLINI!" (*Tartini*) – **JENNY**

"Nisi KONČIRALA?" - "Ne, ker nisem NEMMENO INIZIALA!" – **SARA** e **JENNY**

"Jakob, CHE CAVOLO NARDIŠ?!" – **JENNY**

"La lavagna IPERATTIVA" (*interattiva*) – **JENNY**

"JOHNNY Rodari" (Gianni Rodari) – **i bambini dell'asilo La Coccinella, in visita nella nostra classe**

"Ma è la CONCLUZZIONE?" – **JAKOB**

"Zanzare MALVAGICHE" (malvagie) - **IZABEL**

"Per il mio OTTESIMO compleanno" (ottavo) - **JENNY**

JENNY
SARA

ALL'ACQUARIO

Oggi siamo stati all'acquario. Abbiamo visto tanti pesci giganti. Abbiamo visto tantissime conchiglie. C'erano dei pesci che sputavano i sassolini. I miei pesci preferiti sono proprio quelli che sputavano i sassolini. Abbiamo visto la "scarpena" o scorfano. Mi piaceva tanto.

VITA ROSSO

Oggi siamo stati all'acquario: abbiamo visto tanti pesci piccolissimi. In una delle vasche c'era un pesce medio che quando gli mettevi il dito davanti alla testa e facevi i giri, lui seguiva il dito. Abbiamo trovato ed osservato pochi molluschi di quelli che dovevamo trovare. Abbiamo visto due pesci grandissimi. Abbiamo visto anche due piccoli squali.
C'erano i ricci marini. Mi è piaciuto molto il pesce che faceva i giri.

NOEMI CEBRONI

Oggi siamo stati in acquario. Abbiamo visto tanti pesci tra cui alcuni molto grandi. Abbiamo visto molluschi, cavallucci marini, stelle marine ecc. I miei pesci preferiti sono quelli grandi che abbiamo visto all'inizio e quelli piccoli, trasparenti, illuminati con la luce blu. C'erano dei pesci strani e lunghi. Era molto divertente ed ero molto felice. Abbiamo visto anche dei piccoli squali.

LORIS ROSSI JELIČIČ

Oggi siamo andati all'acquario e abbiamo visto tantissime cose. Abbiamo visto pesci, cavallucci marini, squali... Era tutto molto bello. Abbiamo visto tanti molluschi e anche le meduse. Mi sentivo bene ed ero felice di poter vedere e imparare tante cose nuove. C'erano dei pesci pericolosi che mordono altri invece no. Mi ricordo anche di un pesce furbo e un granchio molto grande. C'erano tante aragoste grandi e una mostra di chele enormi.

ROK SIMON KRANJC

Oggi siamo stati all'acquario. In acquario abbiamo visto pesci grandi e piccoli. Dovevamo trovare dei molluschi. Abbiamo visto anche dei piccoli squali. Nell'acquario un pesce seguiva Noemi. Più di tutto mi piaceva quando abbiamo visto i pesci giganti.
Mi sono divertita molto.

VALENTINA SPIEZIA BAKIĆ

IL MUSEO DELLE CONCHIGLIE

Oggi siamo stati alla mostra delle conchiglie e abbiamo visto veramente tante conchiglie. Abbiamo visto anche tanti gusci delle lumache marine. Abbiamo visto due filmati su un polpo che imitava gli animali marini e di una conchiglia che aveva mangiato un pesce. Abbiamo visto anche gli animali marini che soffrono per colpa della plastica che inquina il mare. Abbiamo visto uno scheletro. C'era una conchiglia enorme. Mi sono divertita tanto.

NOEMI CEBRONI

Oggi siamo andati a vedere il Museo delle conchiglie. Abbiamo osservato la chiocciola marina più grande al mondo, tantissime chiocciole con i colori speciali e tanto altro. Abbiamo visto tanti granchi molto grandi e una conchiglia che pesa 150 kg. Abbiamo osservato due pinne nobili che possono crescere fino a 1 m e 30 cm ma ora purtroppo sono estinte per colpa di una malattia.

ROK SIMON KRANJC

Oggi siamo andati a vedere la mostra delle conchiglie. Abbiamo vito tantissime conchiglie: bivalvi e chiocciole. Abbiamo osservato anche una conchiglia gigante. Mi piacevano tante piccole conchiglie colorate. C'erano anche delle conchiglie che sembravano piccoli sassolini. Mi è piaciuta la conchiglia gigante. Mi sono divertita tanto.

VALENTINA SPIEZIA BAKIĆ

Oggi siamo andati a vedere il museo delle conchiglie. Ne abbiamo viste tantissime, ce n'era anche una gigantesca. Abbiamo visto il filmato di un polpo che imitava i pesci che vedeva ed il filmato di una conchiglia che mangiava un pesciolino. Abbiamo osservato il guscio della lumaca più grande del mondo.

VITA ROSSO

Oggi abbiamo potuto osservare tante conchiglie. C'era anche un microscopio per osservarle meglio. C'erano anche due monitor per poter guardare dei video. C'era una conchiglia dal peso di 150 kg. Abbiamo visto conchiglie e chiocciole da tutto il mondo. Mi sono divertito tantissimo. Ero molto felice perché non ero mai stato prima al Museo delle conchiglie di Pirano.

LORIS ROSSI JELIČIČ

LA GITA IN BARCA

Oggi, con tutta la nostra classe, siamo andati a Isola in barca. Prima siamo andati sul molo e appena è arrivata la barca siamo partiti per la nostra gita.
Quando siamo arrivati siamo andati in giro per Isola. Abbiamo visto i nonni di Noemi che ci aspettavano. Siamo andati in un bel parco giochi a fare merenda e a giocare un pochino. Dopo siamo andati a prendere il gelato, ci siamo seduti in riva al mare e lo abbiamo mangiato. Poi siamo andati ad aspettare la barca. Mentre la aspettavamo abbiamo giocato con i nonni di Noemi e anche da soli.
Mi è piaciuto tanto perché mai prima ero stato in barca. È stata una gita bella e mi sentivo bene e felice.

ROK SIMON KRANJC

ESCURSIONE A CAPODISTRIA

Oggi siamo andati a Capodistria e abbiamo visto mia mamma. Siamo andati a disegnare il Palazzo Pretorio. Mia mamma ci ha portato le caramelle, eravamo contentissimi.
Siamo andati a teatro a guardare "Loli in Boli". Eravamo in Piazza Tito: lì in farmacia lavora il mio papà.
Il giro a Capodistria mi è piaciuto moltissimo.

VITA ROSSO

Oggi siamo stati a Capodistria con l'autobus: siamo andati in giro per Capodistria, per conoscere la sua storia. Siamo andati in piazza Tito e abbiamo visto il duomo. Abbiamo fatto merenda vicino ad un parco giochi e una fontana. Abbiamo incontrato la quinta classe di Sicciole. Siamo andati a teatro e abbiamo visto la rappresentazione "Loli in Boli". Durante il ritorno ci siamo divertiti molto sull'autobus. Mi sono divertito molto e mi sentivo felice.

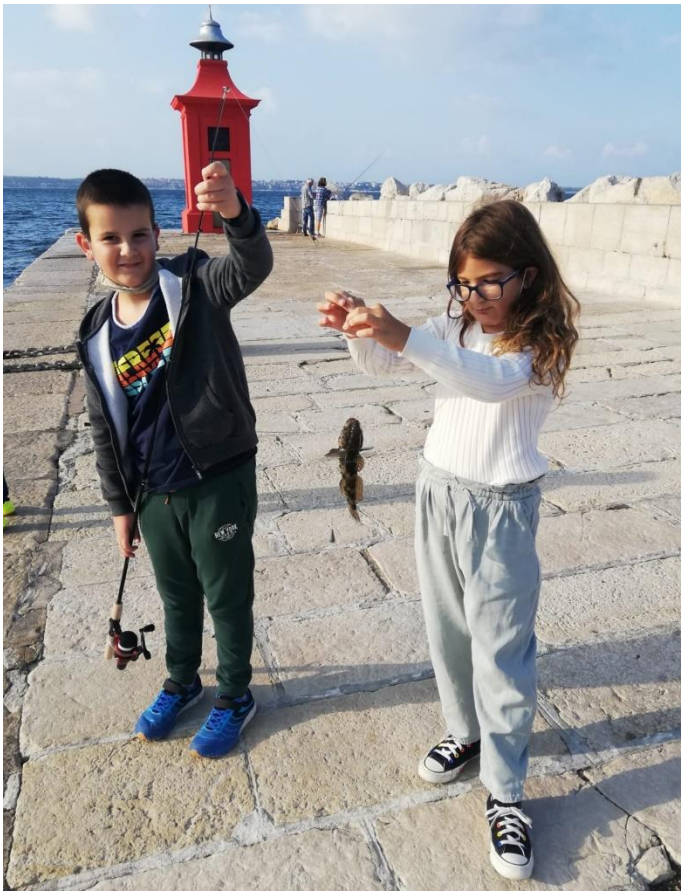
LORIS ROSSI JELIČIČ

GIORNATA DEL PATRIMONIO CULTURALE
BUON APPETITO – A PIRANO SI PESCA

European Heritage Days
Dnevi evropske kulturne dediščine

Negli ultimi giorni di settembre ci siamo preparati per la giornata del Patrimonio culturale europeo. Perciò abbiamo fatto un'intervista in famiglia. Stamattina ci siamo trovati davanti alla scuola e siamo andati sul molo con il signor Mario Druscovich che ci ha insegnato a pescare. Siamo tornati a scuola e abbiamo visto un filmato sulla tratta dei cefali, come si faceva tanti anni fa. Poi siamo andati ad intervistare diversi proprietari di ristoranti. A fine giornata in mensa la nostra cuoca ci ha insegnato come cucinare il pesce.
Oggi mi sono divertito molto a pescare. Mi sentivo molto felice, non volevo tornare a casa.

LORIS ROSSI JELIČIČ



Oggi avevamo la giornata in cui abbiamo parlato tutto il giorno di pesce.
Prima siamo andati a pescare con il maestro Mario Druscovich. Abbiamo pescato tanti pesci.
Poi siamo andati a scuola a guardare un film sulla tratta dei cefali.
Siamo andati in giro per Pirano a intervistare i lavoratori dei ristoranti per sapere quali sono i pesci che si mangiano di più.
A scuola la nostra cuoca Karmen ci ha mostrato come si impana il pesce.
In tutto abbiamo pescato 18 pesci.
Mi è piaciuto pescare e vorrei fare ancora delle giornate così.

VALENTINA SPIEZIA BAKIĆ

Oggi siamo andati a pescare i pesci con il pescatore Mario Druscovich.
Quando abbiamo finito la pesca, siamo ritornati a scuola ed abbiamo guardato come si pescavano una volta i cefali.
Dopo siamo andati a fare l'intervista ai proprietari dei ristoranti e abbiamo chiesto loro: "Qual è il pesce più mangiato?" Abbiamo scoperto che i pesci più mangiati nei ristoranti di Pirano sono il branzino e l'orata.
Per finire la giornata la nostra cuoca ci ha insegnato come si fa il pesce impanato.
Invece, pochi giorni fa avevamo fatto l'intervista ai nostri genitori.
Io ho pescato zero pesci ma mi rifarò! Mi sono divertita molto.

NOEMI CEBRONI

Oggi a scuola abbiamo parlato dei pesci. Siamo anche andati a pescare con il maestro Mario. Io ho pescato due pesci grandi. Valentina ha pescato il primo pesce.
A scuola abbiamo parlato dei cefali e abbiamo guardato un filmato nel quale c'era una marea di pesci e li pescavano circondandoli con le barche. Poi siamo andati ad intervistare nei ristoranti per scoprire quali pesci si mangiano di più. I pesci più mangiati dappertutto a Pirano sono il branzino e l'orata.
Alla fine siamo andati nella nostra cucina a guardare la cuoca che preparava il pesce impanato. Poi li abbiamo mangiati ed erano buonissimi.
Mi è piaciuta moltissimo questa giornata e la vorrei rifare.

VITA ROSSO

Oggi abbiamo avuto una giornata particolare dedicata alla pesca. All'inizio abbiamo preso la merenda e siamo andati sul molo. Arrivati là abbiamo incontrato un pescatore che ci ha insegnato a pescare.

Finito di pescare abbiamo fatto merenda. Dopo aver pescato ancora un pochino siamo andati a scuola a guardare un filmato su come si pescavano i cefali una volta.

Poi siamo andati per i ristoranti di Pirano e chiesto ai cuochi e camerieri quali sono i pesci preferiti dai loro clienti.

Arrivati a scuola, la nostra cuoca ci ha mostrato come si prepara il pesce impanato.

La giornata mi è piaciuta molto e mi sentivo bene e felice.

ROK SIMON KRANJC

IL MIO COMPAGNO DI CLASSE

Il mio migliore amico è Rok Simon. Ci conosciamo da quando eravamo in prima classe, spero che saremo amici ancora per molti anni. Lo considero il mio migliore amico perché ci piace giocare alle stesse cose, ci aiutiamo quando abbiamo bisogno e anche se a volte litighiamo, facciamo sempre pace. Con Rok Simon ci sentiamo tutti i pomeriggi per farci compagnia. A volte capita che andiamo a giocare in piazza a Pirano.
La scorsa estate siamo andati in spiaggia insieme, facevamo tanti tuffi in mare e ci siamo divertiti tanto. Sono stato molto felice per il mio compleanno perché è potuto venire anche Rok Simon, abbiamo giocato tutto il pomeriggio. Gli ho fatto provare i miei giochi ed è andato a casa per ultimo.
Durante la settimana ci sentiamo di meno per via della scuola, mentre sabato e domenica ci sentiamo di più. Non abbiamo molte cose in comune, ma di lui mi piace che è simpatico, gentile e quando sono triste riesce a farmi ridere. Lui è il mio migliore amico per tutto questo.

LORIS ROSSI JELIČIČ

Rok Simon Kranjc

Il mio compagno di classe si chiama Rok Simon. Vive a Pirano.
Ha gli occhi marroni. Gli piace giocare al computer. È molto divertente, chiacchierone e un po' pazzo. Si veste poche volte in modo elegante. È bravo in sport e in informatica. È bravo anche in matematica e a gruppo artistico. È forte e veloce. Fa tanti scherzi. Quando eravamo in prima classe ha preso la matita a Vita e Vita la cercava ma poi gliel'ha ridata.

VALENTINA SPIEZIA BAKIĆ

Il mio compagno di classe si chiama Loris. Ha i capelli corti e castani. I suoi occhi sono marrone scuro. Ha nove anni. È gentile, simpatico ed aiuta sempre tutti. Il suo compleanno è in settembre. È molto bravo a parlare in italiano. Loris non sa parlare bene in sloveno però lo capisce e se non capisce qualcosa lo aiutiamo noi. È molto bravo in matematica, sa calcolare molto veloce. Legge molto in fretta e scrive in fretta. Sa disegnare bene e colorare. Gli piace il blu scuro. In prima classe non conoscevamo Loris, Loris era timido ma dopo un paio di giorni abbiamo cominciato a parlare con lui e dopo sempre di più.
Quando a casa fa i biscotti li porta a scuola che li assaggiamo e l'ultima volta che li ha portati erano buonissimi e bellissimi.
Vive a Bernardino. Mi piace molto quando ci troviamo tutti assieme. Sono molto felice di avere Loris come compagno di classe e come migliore amico.

NOEMI CEBRONI

Il mio compagno di classe si chiama Loris. È divertente, alto e gentile. Ha i capelli castani e gli occhi marroni. È il mio migliore amico. Gli piace giocare a calcio e giocare al computer. Vive a San Bernardino con la mamma e i nonni. Il suo colore preferito è il blu. Ha un cane che si chiama Karon. L'ultima volta che ci siamo visti per il suo compleanno abbiamo giocato tutto il giorno. Abbiamo mangiato l'"Happy meal" che era veramente buono. È stato un bellissimo giorno per me. Il suo animale preferito è il cane. Qualche volta ci facciamo una videochiamata, è bello parlare con lui. Loris ha compiuto nove anni a settembre. Tutti e due amiamo andare a scuola.

Valentina Spiezia Bakić

Il nostro giorno più bello è stato quando ho trascorso tutto il giorno da lui e dopo siamo andati al cinema a guardare il film "Me contro te". C'era solo una signora che guardava il film con noi e ciò era molto strano perché non c'era nessun altro, solo la signora.
È bello stare con Loris perché è simpatico.

VITA ROSSO

ROSSA LA TERRA, VERDI I PINI E BIANCHE LE PIETRE: LA MIA TERRA OFFRE GIOIA E NUTRIMENTO AL CORPO E ALLO SPIRITO DI CHI LA OSSERVA CON CURIOSITÀ E AMORE

La mia città si chiama Pirano ed è molto bella. È piccola e ci sono case molto antiche. Qua è nato il violinista Giuseppe Tartini, molto famoso nel mondo.
A Pirano ci sono tante piazze e la piazza più famosa è piazza Tartini dove c'è la statua di Giuseppe Tartini.
A Pirano qualche volta si vedono i delfini. A Pirano ci sono tanti ristoranti e più di tutto ci sono ristoranti di pesce. Ci sono anche tante barche e tante viuzze. Io frequento la scuola a Pirano. Sono tanto felice di vivere qui.

ROK SIMON KRAJNC

Loris Rossi Jeličič

Vivo in Slovenia, a Santa Lucia.
Santa Lucia è una piccola cittadina affacciata sul mare. Anche se è molto piccola ha tutte le cose che si possono desiderare.
A Santa Lucia ci sono tante vie. Un parco giochi si chiama *Sonce*. Nel parco ci sono le altalene, gli scivoli, una barca dei pirati, i trampolini per saltare, delle cose su cui ci si può arrampicare. A fianco c'è una pista per pattinare e andare in monopattino. Ci sono tanti campi sportivi, dove si possono praticare tanti sport differenti. C'è anche un palazzetto dello sport. A Santa Lucia c'è una Marina con ormeggiate tante belle barche. C'è anche la mia pizzeria preferita dove fanno le pizze più buone del mondo. La pizzeria si chiama come la città: Santa Lucia.
Vicino a casa mia c'è la stazione degli autobus con cui un giorno andrò a scuola. Vicino una volta c'era la fermata del treno "La Parenzana".
La cittadina mi piace molto perché qua ci sono la mia casa e tutta la mia vita.

NOEMI CEBRONI

Vivo a Portorose. Portorose si trova tra Pirano e Lucia. È un bel posto.
Il nome Portorose deriva da porto e rose, perché ci sono tantissime belle rose.
Portorose è una strana cittadina: ci sono molti alberghi e poche case. Vicino all'Auditorio ci sono alcuni condomini e ci sono tanti alberi molto grandi. Io penso che ci siano molti più turisti che abitanti. A Portorose c'è il Casinò, il mare e dei grandi magazzini del sale. In estate vengono tanti turisti e la cittadina si riempie di persone, mentre d'inverno sembra quasi addormentarsi. A me Portorose piace più d'estate perché c'è musica, si può fare il bagno, ci sono le luci e i locali pieni di gente. Si possono mangiare gelati buonissimi nella gelateria Cacao. La cosa che mi piace di più è andare con la bici sul lungomare e fermarmi a fare un bel bagno rinfrescante.
I turisti rimangono a bocca aperta quando vedono l'hotel Kempinski che è il più vecchio albergo di Portorose. Ora è stato ristrutturato ed è bello e lussuoso.
Sono felice di vivere qua.

VALENTINA SPIEZIA BAKIĆ

Da bambina vivevo a Santa Lucia ma i miei genitori hanno costruito una casa a Grbci e mi sono dovuta trasferire. Grbci è un piccolo borgo vicino a Malio, dove c'è la pizzeria Fuoriseria. Anche se è piccolo, mi piace molto perché stiamo in pace.
Dall'altra parte della valle si trova Padena. A Padena si sono sposati i miei genitori, in un'osteria che si chiama Istranova. Attorno a noi ci sono tanti uliveti e boschi. Molto spesso ci vengono a visitare gli animali del bosco come: le lepri, i caprioli, le volpi, i ricci...
Mia mamma mi porta tante volte a camminare nei boschi per trovare gli asparagi.
Mi piace vivere qua perché c'è tanta aria fresca e ci vengono a visitare tanti animali.

VITA ROSSO

Vita Rosso

LE SCARPE DE NONA VITA

- PRIMO PREMIO, CATEGORIA PROSA -

Questa xe la storia de un per de vece scarpe.
Sesanta ani fa, mia nona Vita la viveva in un picio paese in Istria, de nome Zrenja.
Iera tanta povertà, iera poca campania, poca terra e no bastava per viver tuto l'ano.
Per questo suo papà ga deciso de venir a viver a Santa Lucia. Mia nona la gaveva tredise ani. La iera cusì contenta, che ghe pareva de eser in America. Iera la prima volta che la gaveva visto el mar. Anche qua i gaveva la casa sai vecia, ma almeno la gaveva una vetrina, un spaker e anche l'acqua visin casa. A scola la andava con la coriera con tuti i altri fioi. Sua zia de Trieste la ga portado une scarpe per suo fradel che iera più picio, ma le scarpe iera più grande de lui e le ghe andava giusto bem a mia nona.
Ma ste scarpe iera de omo, e quando tutti i fioi ze andai zo de la coriera, prima de venir vicin la scola, una mula de San Bortolo la ga dito davanti tutti i fioi: "Varde, varde! Vita la ga scarpe de omo!"
Mia nona la se ga cusì vergoniado che se saria sta un buzo la saria sprofondada. De quel giorno, anca se la voleva eser sua amica, mia nona no la la ga più perdonà.
Questa storia ne fa capir la povertà che iera un tempo. Ma la me conta sempre che la iera lo steso sempre contenta e la gaveva lo steso sempre tanti amici a scola, anche se la iera la più povera.

LORIS ROSSI JELIČIČ

Valentina Spiezia Bakić

BARBA GIORGIO

In ogni generazion della nostra famea xe abitudine de darghe a uno dei fioi mas'ci el nome Giorgio. Cusì se ciama anche mio pare.
Ogi ve conto una storia del bisnono de mio pare. Proprio in suo onor mio nono ghe ga dado el suo nome.
Mio trisnono iera un gran lavorador. El xe nato a Piran da una famea contadina che lavorava i campi a Strugnan. Dopo la prima guera mondiale el se ga trasferido con tuta la famea a Strugnan. Insieme con mia trisnona Francesca i ga gavudo nove fii: cinque mas'ci e quatro femine. Quei ani, iera ani duri e anche lui i disi che el iera una testa dura, no se podeva magnar radicio e fasoi ma solo radicio o solo fasoi perché lui diseva che xe più giorni che luganighe. Però lui el iera conosudo a Strugnan e no solo, perché el iera la persona più vecia dela nostra region. A casa gavemo un giornal de quei tempi con una sua intervista e el titolo de quel articolo xe: "El sloven più vecio xe italian".
Ve poso contar ancora un anedoto de quando che el gaveva centodò ani e come sua abitudine el iera andado a lavorar in campagna. Tornando a casa el se ga sentido mal e vedendo che non el stava arivando uno della famea xe andado a cercarlo e lo ga trovado sula linea del treno. Là el iera in zinocioni e el stava suplicando: "Maria, te prego, no ancora."
Quela volta la ghe xe andada ben. El ne ga lasado due ani più tardi, a centoquatro ani.

VITA ROSSO

MIO NONO LIVIO ME CONTA

Fin da quando iero picia, per mi la roba più bela xe scoltar le storie de mio nono Livio. A mi me xe anche bel giogar con lui... ghe voio tanto ben. Ieri el me ga contà...
"D'estate mia mama me mandava a pasar le vacanse de mia nona a S. Moro, vicin Momian. Me divertivo a costruir casete de piera e fango. In corte iera el morer e mi magnavo le more. Soto el morer iera el porzil e dovevo star atento a non cascar drento.
Iutavo mia nona a ingrumar legni in bosco. Andavo cior acqua. A casa gavevo un can che se ciamava Laika. Ciapavo i magiolini, ghe ligavo una sata con el fil e li fasevo svolar. Me fasevo el tranin con le scatolete de sardine ligade con un spago. Me piaseva saltar in te le posanghere con i piedi nudi. Giogavo ai indiani e me fasevo da solo l'arco e le frece. Me fasevo anche la fionda e tiravo in te le graie. De picio iero contento."

Noemi Cebroni

NOEMI CEBRONI

IL GRUPPO ARTISTICO

IV classe Sicciole – gruppo tecnico artistico

IV classe Pirano – gruppo tecnico artistico

IL CONDOMINIO DELLA QUARTA DI SICCIOLE

Il nostro condominio ha tre piani. Non ha bisogno di un ascensore, perché ci aiutiamo a vicenda.
A volte, come tra tutti i vicini, ci sono alcuni che litigano; ma alla fine fanno sempre pace.
Ci presentiamo:

Al primo piano da sinistra c'è la signora **MELANIA**. Frizzante, squillante e molto tenera.
Vicino a lei c'è la signora **VALENTINA**. Silenziosa, sorridente e osservatrice, è la migliore amica della signora chiara che abita al terzo piano.
Andando a destra troviamo la signora **ZOE**, l'amministratrice del condominio. Attenta, laboriosa e creativa, pronta a mettere ordine se qualcosa si complica. Di sera si sente spesso il suo flauto.
La sua vicina è una tosta, di nome **ŽIVA**. Decisa, che non permette sbagli, una "vice" perfetta, piena di idee brillanti.
La signora **NENSI** invece è una sempre di buon umore; canta, balla e legge tanto. Tutti vorrebbero avere una vicina così.
Il signor **RAFFEL** che vive nell'angolo a destra è uno che non sta mai fermo. Dorme pochissimo, e dal suo appartamento escono sempre dei suoni strani. Chissà che combina?...

Al secondo piano da sinistra, troviamo la simpaticissima signora **MARTINA**. Sempre contenta, è molto gentile ed educata. A volte è un po' distratta e le succede di sbagliare piano, ma si fa una risata e ritorna a casa.
Vicino a lei c'è il signor **OSKAR**. Lui si occupa dell'orto del nostro condominio, perché gli piace lavorare. Pratica il nuoto, perciò allena i suoi muscoli.
A destra c'è la signora **NIA**. Lei è un'artista. Le piace ballare, cantare, disegnare. Ha un cagnolino che adora. A volte è un po timida, ma sa farti capire in tanti modi che ti vuole bene.
Arriviamo alla signorina **NATALIE**, la "saltellina". Lei non invecchia mai. Al posto delle gambe ha due elastici e ha una bellissima risata. Le piace dare gli abbracci e ama gli animali.
Poco più in là troviamo **LINARA**, un'inquilina relativamente nuova. Si è trasferita nel nostro condominio due anni fa. Lei è una pittrice, i suoi quadri si trovano in tutto il mondo. Adora anche il ballo.
Arriviamo alla fine del secondo piano, dove troviamo il signor **JAKOB**. Elegante, sensibile e un vero gentleman. Le signore lo adorano, perché ha dei modi educati.
E infine arriviamo al terzo piano, dove possiamo trovare tre signore simpatiche: una che parla troppo, una che parla poco e una che vive in mezzo alle due, povera lei!
La signora alla sinistra si chiama **CHIARA**. Lei comunica con gli occhi. È una signora che ama la sua pace, e non le serve tanto per essere felice. Le piace mangiar bene e sa divertirsi con la signora valentina del primo piano. A volte fanno delle feste che svegliano tutto il condominio.

Poi troviamo la signora **EVA**. Lei arriva dall'asia. Sa preparare bene il riso. È bravissima a disegnare. È molto attenta ai dettagli. Le piace chiaccherare con la signora Martina. Si mettono sulla panchina del condominio e parlano per ore.
Alla fine abbiamo **BARBARA**, la signora più anziana del condominio. Lei pensa di essere la più saggia. Ha sempre qualche consiglio per tutti noi. Le piace parlare, parlare e ancora parlare. Sappiamo che lo fa siccome ci vuole bene (o meglio, ci adora!), perciò glielo perdoniamo. Le piace ascoltare la musica e vuole sapere tutto quello che riguarda tutti gli inquilini. A volte vorrebbe salvare il mondo, poi è triste se non ci riesce. Questo è il nostro condominio. Come potete vedere siamo persone diverse, ma è proprio questa diversità che ci rende belli, anzi, come direbbe la signora Živa: bellissimi.

In quest'anno ne abbiamo fatta di strada... dalla spiaggia, per le vie di Pirano, giocando a vari giochi matematici, lavorando il legno, percorrendo il poligono con le bici, raccogliendo gli ulivi alla fattoria Gramona, preparando la colazione a scuola, festeggiando Halloween e il Carnevale, pattinando sul ghiaccio, disegnando con i piedi e con la bocca, imparando a cucire i vestiti di Barbie e studiando all'aperto. È stato un anno pieno di emozioni bellissime.

La maestra BARBARA LABOR OMERZO

MIO ZIO È UN GRANDE INVENTORE. HA INVENTATO LA MACCHINA REALIZZASOGNI: QUANDO DI NOTTE FAI UN SOGNO, LO TRASFORMA IN REALTÀ. LUI DICEVA CHE ERA UN PO' PERICOLOSA; IO PERÒ UN GIORNO LA PRESI E LA ACCESI PRIMA DI ANDARE A LETTO. QUELLA NOTTE SOGNAI...

Quella notte sognai la mia camera. Era molto tranquilla, però c'era un signore al suo interno. Era vestito tutto di marrone, aveva i capelli grigi e dei guanti blu. Avevo molta paura. Chiamai mia mamma, però non c'era, quindi scappai, ma lui mi prese.
Mi svegliai in un bosco pieno di funghi viola e verdi e tutto profumava di lavanda. Il signore mi disse: "Ciao, mi chiamo Barbaro terzo". Mi strinse la mano, l'aveva ruvida e sporca però, per educazione, gliela strinsi e poi gli risposi: "Ciao, mi chiamo Mila". Ero abbastanza felice, almeno non mi aveva rapito. Poi mi diede da mangiare un fungo. Iniziai a vedere tutto a fiori. Mi vestì in modo strano, con un costume da papera. Avevo caldo, ma lui non mi ascoltava. Mi portò in un teatro dove c'erano altre ragazze che ballavano vestite da papere. Quando finirono andai nello spogliatoio con loro e decidemmo di scappare. Mentre correvamo verso casa mia, mi raccontarono che le aveva rapite una settimana prima. Offrii loro un bicchiere d'acqua e poi ci addormentammo.
Mi risvegliai nella mia vera casa. Era tutto normale, ma loro c'erano ancora. Abbiamo deciso di vivere insieme per il resto della nostra vita...

ZOE C. BERNETIČ

Di sera, dopo aver mangiato la cena, sono andata a letto. Non potevo addormentarmi perché pensavo solo alla macchina realizza-sogni. Dopo un po' cominciai a sognare...
Sopra una nuvola atterrai nel Paese dei gatti rosa. C'erano tantissimi gatti rosa ma anche gatti normali. Erano carinissimi! Le loro cucce erano nuvole morbidissime. Quando ero in quel paese non potevo credere fosse realtà. Passeggiando incontrai un gatto e mi chiese:
- Chi sei tu? Vedo che sei un'umana, ma gli umani non dovrebbero esserci qui...
- Sì, sono un'umana e questo è il mio sogno diventato realtà. Non posso uscire finché non smetto di sognare.
Allora lui mi portò a fare un giretto nel paese e a conoscere altri posti e gatti. Era fantastico. Gli arcobaleni erano scivoli, le nuvole erano case e macchine, i negozi erano fatti di dolci... Il gatto mi offrì dei dolci e disse:
- Io sono l'unico gatto che sa parlare la lingua umana, tutti gli altri parlano in gattino. Sei fortunata ad aver incontrato me.
Assieme siamo saliti sulla macchina ma... La nuvola si bucò ed entrambi cademmo.
Quando mi svegliai mi accorsi che la macchina dei sogni si era guastata e anche per questo nel sogno siamo caduti dalla nuvola. Da quel giorno non toccai più la macchina, perché lo zio mi aveva sgridato tantissimo e per un mese avevo il divieto di uscire di casa.

NENSI FERLIN

BREVE CARRIERA DI UN TROMBETTISTA

Quando mio nonno aveva tredici anni, sua mamma voleva che suonasse nella banda di Pirano. Quindi gli ha comprato un trombone, prima uno in Fa e dopo uno in Sol. Infine, ha ricevuto anche la tromba da tirarsi. La mamma gliela lucidava e preparava, felice che suo figlio avrebbe fatto il trombettista in banda.

Un giorno, quando stava andando a suonare con la bicicletta, gli capitò un incidente: la tromba gli si impigliò nei raggi e si storse. Lui tentò di ripararla da solo. Pensava che avrebbe funzionato, ma quando arrivò alle prove, la tromba faceva un suono strano. Il suo maestro si arrabbiò e gli disse che lui non era fatto per suonare, gli diede un calcio nel sedere urlandogli dietro: "Vai a giocare a palla!" In quel momento la carriera di trombettista di mio nonno finì.

Così il sogno della mia bisnonna non si avverò. Non poteva ascoltare suo figlio suonare nella banda, ma guardarlo al campo di calcio a correre dietro ad un pallone, sì.

Io ho deciso di suonare il flauto e da quest'anno anche il pianoforte. Non so se vorrei suonare in banda. Ciò che so è che mi piace molto suonare. Io sto molto attenta ai miei strumenti, non come mio nonno!

ZOE C. BERNETIČ

AL SOGGIORNO PROLUNGATO

Al soggiorno prolungato di Sicciole

Il volo delle libellule – al soggiorno prolungato di Sicciole

Giuseppe Tartini – al soggiorno prolungato di Sicciole

V classe Pirano

POESIE

Il nostro mare
ci unisce,
il nostro mondo
lui capisce.
Grande e pauroso
come un orso,
ma nella vita è normale.
Quattro regole speciali ha.
Tutto il mondo vive
con il mare,
tutte le navi attraversano il mare,
quante storie trattano il mare
e quanti pesci,
belli, brutti e spaventosi
ci ha dato il mare.
Anche se siamo tutti diversi
il nostro mare ci unisce,
complessi!

JAKOV LYUBCHYK

Le sue onde ti portano a scoprire
lingue, tradizioni e culture diverse,
che con gli anni quasi dappertutto si son perse.

Se viaggi con lui ti porta a grandi città,
o a tribù che pregano nell'antica statua
della prosperità.

Divide persone di colore diverso
così rimane l'armonia,
che purtroppo alcuni uomini
porterebbero via.
In realtà è giusto essere diversi,
perché così ognuno ha la sua cultura unica, speciale
da poter condividere a chi è pronto ad ascoltare,
apprendere e ripagare.

ARTUR ŠUBER MARASPIN

Il mare è una grande pozzanghera di sale
Il mare è nuotare
Il mare unisce le persone
Nel bene e nel male.
Il mare è nostra madre.

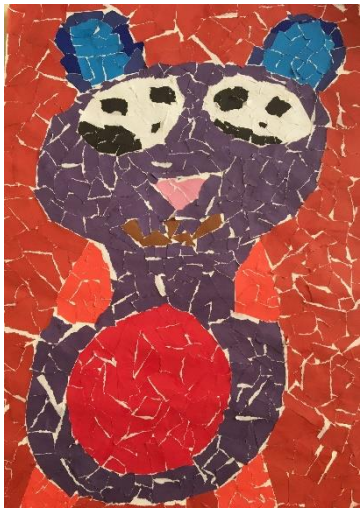
ANNA DANYLUK

Il mare è come
Il cielo azzurro.
È bello.
Nel mare ci sono le cose non ancora scoperte.
Nel mare ci sono tanti animali.
Il mare è gigante
con tante isole
E tante alghe e città.

LIAM SIMOVIČ

Il mare e le culture
Il mare ti porta
da tante persone
e tante culture diverse.
Quando guardo il mare
vedo tutti i popoli
che si uniscono
e stanno bene insieme.

NINA ROSSI



La musica del passato e del futuro
La musica del passato,
veniva usata ovvero
suonata dai nobili.
Veniva ascoltata con
udito e felicità.
E invece in questi anni,
esistono diverse specie di musica.
Tutti i ritmi
Che puoi immaginare.

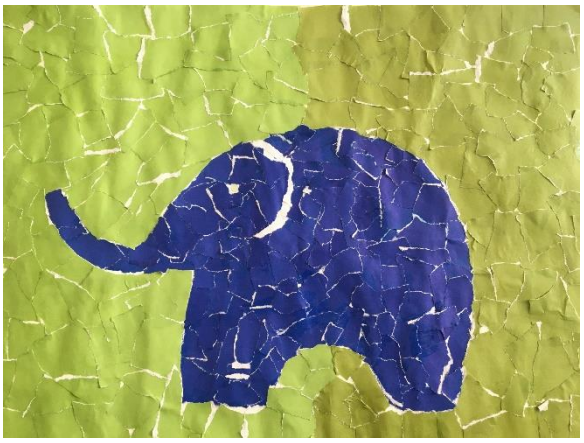
TEO ŠKOFIČ RUŠNJAK

Il mare è la strada
che ti porta fino alle persone
diverse.
È la porta,
che si apre e mostra un mondo
diverso.
È la vita,
per noi e per gli animali marini.

ERNA IGNJATOVIĆ

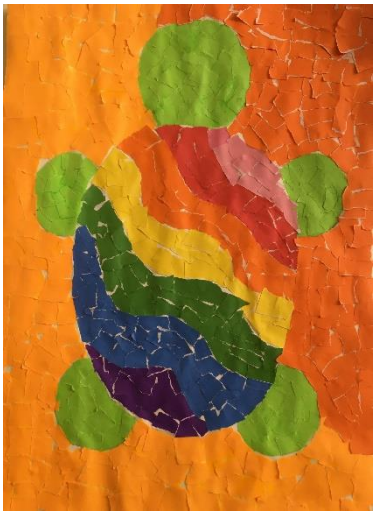
Il mare è
una vasta distesa che unisce
tutte le persone.
Mai non si disperderà.
È profondo
come l'amore
del cuore.

REKA FREIA STIJEPIĆ



Quando il mare finisce
il mare ci unisce.
Se lo oltrepassiamo
culture impariamo.
Se il mare condividiamo
l'inquinamento non amiamo
e il mare aiutiamo.

ALLEGRA NOVAK



Un nuovo sentiero
Il mare è un secondo paradiso,
ci dà gioia e ci regala un sorriso,
la cosa più bella del mare
è che ci unisce,
non importa come siamo fuori,
nel mare possiamo essere noi stessi,
con le sue onde maestose,
ci porta nuove culture
che rimarranno nel nostro cuore.

ALENKA LITURRI

Il mare è blu,
il mare è rosso
quando il sole
scende al tramonto.
Sempre salato, sempre bagnato.
Ne esco quando un bagno
Nel mare mi godo.
D'estate c'è sempre un grande baccano
e nuove lingue impariamo,
ascoltando i turisti di tutti i colori
con i quali ci divertiamo
e la libertà ci godiamo.

MAŠA POZNANOVIČ

LO VIVRAI

Ieri è passato,
domani lo vivrai,
ma oggi è un regalo.

LA VITA

La vita è come un percorso
pieno di ostacoli
e quando non ce la fai
non devi mai arrenderti
e rialzarti e proseguire
il tuo percorso.

L'AMORE

L'amore è un esempio
Di quando una o uno
vorrebbe dare di tutto
per avere l'amore
di una persona,
non importa
quando, dove o cosa,
quello che hai scelto
sarà la tua decisione
per il resto.

LE ROSE

Le rose sono rosse,
le violette sono blu,
e io ti dono
il mio amor,
senza alcun dolor.

LE STAGIONI

L'estate è calda,
l'inverno è freddo,
la primavera è colorata
e l'autunno è bello.

L'UMANO FEDELE

Un essere umano
con un regalo
o con un cuore profondo
come il mare,
è un amico fedele
e che sceglie sempre il bene.

TEO ŠKOFIČ RUŠNJAK

SPETTACOLO ALL'AUDITORIO

Siamo partiti da Sicciole con l'autobus per assistere allo spettacolo *Tartini violinista spadaccino* presso l'auditorio di Portorose.

C'erano diversi musicisti che suonavano le canzoni di Tartini e la narratrice che raccontava la vita di Tartini. Alle loro spalle scorrevano delle immagini in video. La mia parte preferita era quando nel video venivano disegnate le parrucche a Tartini.

Lo spettacolo mi è piaciuto tantissimo e vorrei andare a teatro più spesso.

ILONA ŠOŠTARIČ

ESCURSIONE DIDATTICA A POSTUMIA E A VILENICA

Venerdì 3 giugno, appena sveglio, mi ero subito ricordato che quel giorno noi delle classi quarte e quinte di Sicciole e Pirano saremmo partiti per un'escursione alla grotta di Vilenica (Corgnale) e al museo di Postumia. Mi sono preparato e mentre mangiavo la colazione pensavo... Ero molto contento di andare finalmente da qualche parte fuori dalle mura scolastiche: un intero giorno senza dettati o temi da scrivere!

E così ci siamo ritrovati alla stazione TPC di S. Lucia. Le insegnanti hanno fatto l'appello, noi alunni parlavamo tra di noi, dopo un po' è arrivato l'autobus e siamo partiti. Il tragitto è stato bello ma lungo. Finalmente siamo arrivati al museo di Postumia, abbiamo fatto merenda, chiacchierato e siamo entrati.

All'interno ci aspettava una guida molto gentile, che ci ha mostrato tante cose interessanti. Abbiamo visto come si cacciava nella preistoria, come erano fatte le case, i ritrovamenti nelle grotte carsiche... Quindi, durante un laboratorio abbiamo ricreato dei fossili finti, li abbiamo colorati e lasciati ad asciugare. Una volta asciutti, abbiamo preso i nostri fossili per portarli a casa.

Finita la visita siamo risaliti sul bus che ci ha portati verso le grotte carsiche di Vilenica. "Yeeeeeeeeeeee, siamo arrivati!" La guida del posto ci ha salutati e ci ha spiegato tante cose delle grotte. Siamo entrati e faceva molto fresco rispetto all'alta temperatura esterna: c'erano 8 gradi! Abbiamo esplorato diverse sale turistiche e abbiamo sceso e risalito più di 500 gradini. Nel punto più fondo in cui siamo stati, la guida per un attimo ha spento le luci per farci vedere come potevano sembrare le grotte ai primi speleologi. Eravamo completamente al buio, nella pancia della Terra!

Siamo tornati a casa molto felici.

ARIAN SKOPLJAK

LA GINNASTICA ARTISTICA

Ognuno ha la propria passione, la mia è la ginnastica artistica.
Vado a ginnastica da tre anni e mezzo. Ho partecipato già a tante gare. La mia preferita è stata quando eravamo a Praga. Ci stiamo rimasti per due giorni, quella volta ho ottenuto il secondo posto al cerchio. Dopo le gare siamo andati a mangiare in un ristorante, a passeggiare e a giocare, e così due giorni sono trascorsi velocemente.
La ginnastica artistica mi piace molto, ho tanti amici in questo gruppo e mi piace la nostra maestra Ksenija. Questa domenica avrò la gara a Lubiana dove abbiamo svolto già tante gare, per questo non ho paura della competizione.
Mi esercito a ginnastica quattro ore al giorno, tre volte per settimana, più le gare. Dopo la ginnastica sono molto stanca.
Mi molto piace questo sport che non lascerò mai.

ALENA GOLUBNIK

LA MIA PASSIONE

Da un po' di tempo vado a judo. In gruppo siamo tanti e mi diverto molto, specialmente quando vinco alle competizioni. Il mio maestro si chiama Mojmir: è molto bravo ma anche molto severo con chi non ascolta.
Mi alleno tre volte alla settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì, alle volte anche il giovedì. Gli allenamenti iniziano alle 18.00 e finiscono alle 21.00.
Sono molto contenta perché con me viene anche la mia migliore amica Eva.
Da quando vado a judo mi sento più forte. Ho deciso di proseguire gli allenamenti finché non otterrò la cintura nera.

ESHLY PALČIČ

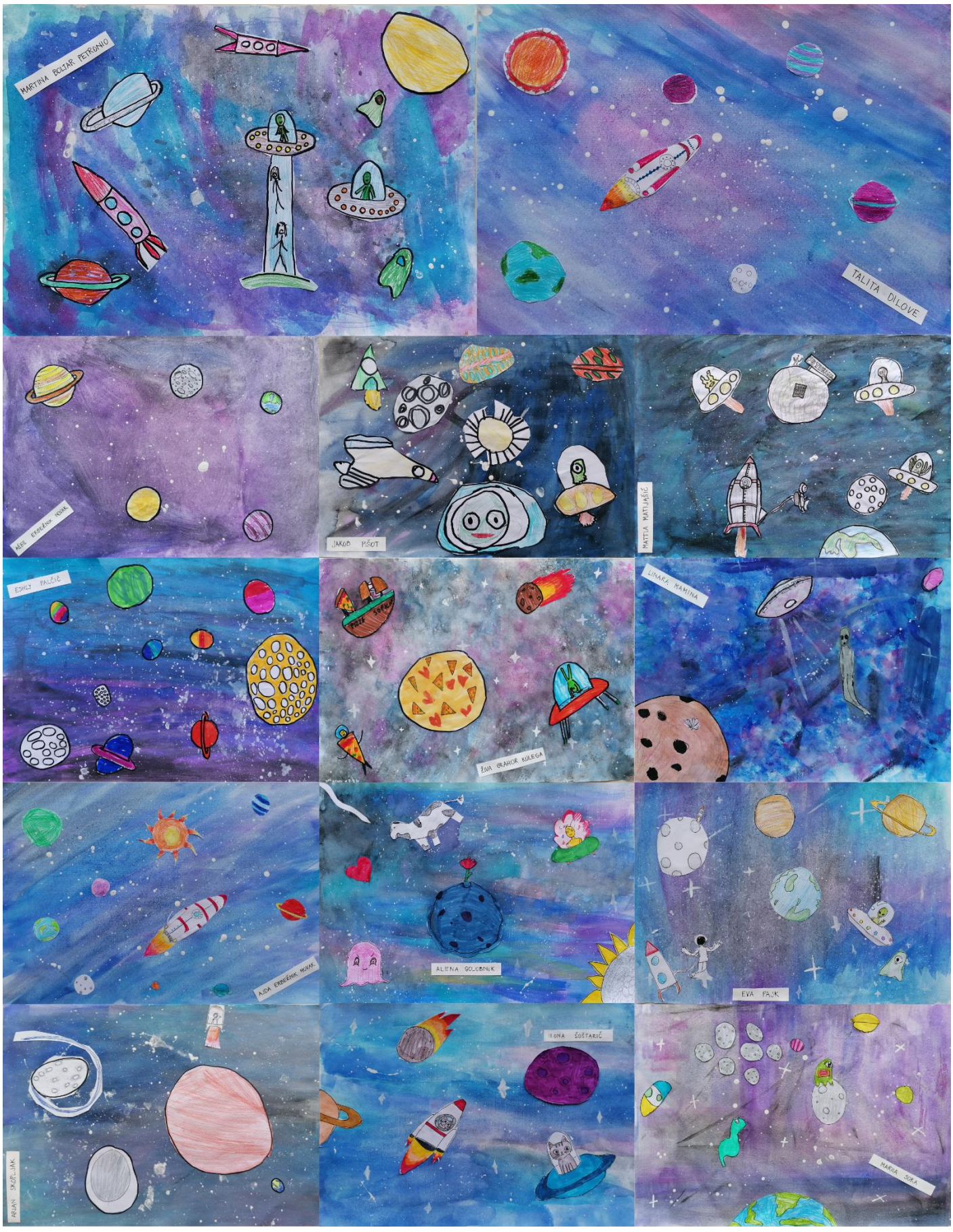
I MIEI CAPELLI PRENDONO FUOCO

Un giorno sono andata al cinema con la mia amica Gaja.
Appena abbiamo preso posto, il film è cominciato subito. Per me era noioso, per Gaja invece era divertente. Finito il film, ci siamo avviate verso casa discutendone per tutta la strada.
A casa abbiamo giocato a nascondino e siamo anche andate a nuotare in piscina. Dopo un po', Gaja è andata via.
Più tardi mi ha chiamata la mamma di Gaja, mi ha detto che non riusciva a raggiungere via telefono la mia mamma e se le potevo passare la mamma al telefono. La mamma di Gaja doveva andare per lavoro a Lubiana per due giorni e ha lasciato Gaja da noi.
Io e Gaja giocavamo mentre il mio papà e la mia mamma cucinavano il ragù alle verdure. Quando la mia mamma si è seduta con il papà a riposare, per nascondermi a Gaja sono andata in cucina, ma mi sono nascosta vicino ai fornelli accesi e i miei capelli hanno preso fuoco. Quando mamma, papà e Gaja hanno sentito il mio urlo, sono corsi da me con tanta paura e con dell'acqua.

Spento il fuoco sulla testa siamo andati al pronto soccorso. Il dottore mi ha detto che sarebbe andato tutto bene. "Andrà tutto bene?! Non ho più un capello in testa!" ho gridato io.

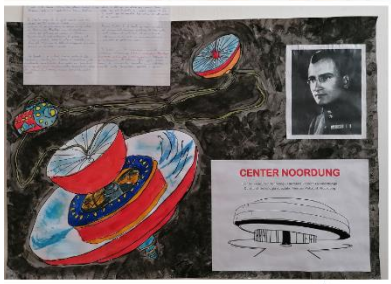
MARIIA SORA

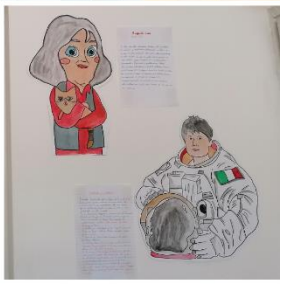
IL SISTEMA SOLARE

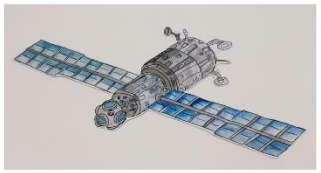


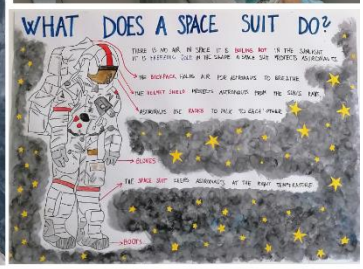
«È vero senza menzogna, certo e verissimo, che ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso per fare il miracolo della cosa unica.»

ERMETE TRISMEGISTO







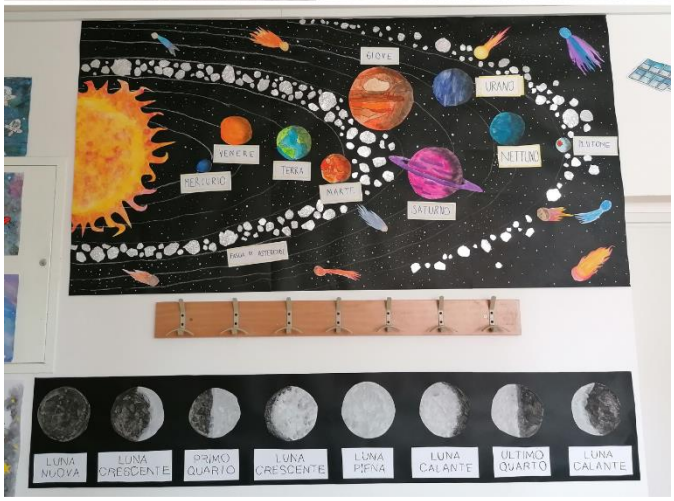


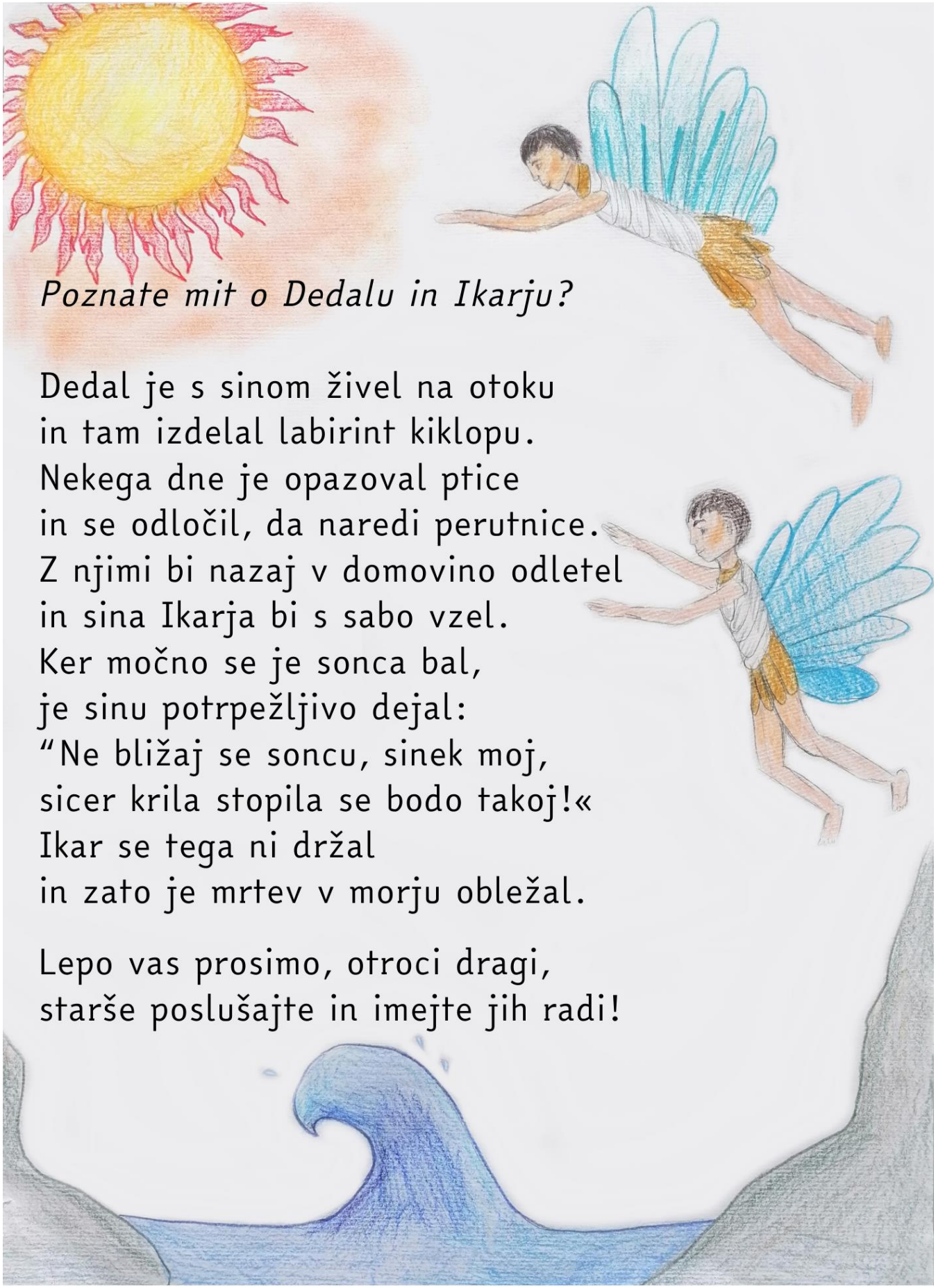
Dall'atomo all'universo, gli alunni di quinta quest'anno hanno spaziato su svariati argomenti scientifici e letterari.

Negli ultimi mesi ci siamo dedicati a capire bene dove ci troviamo, a orientarci nello spazio cosmico e a trovare il nostro indirizzo per un eventuale scambio epistolare con possibili amici di penna del terzo tipo.

Scherzi a parte, gli alunni hanno scelto gli argomenti a loro più interessanti da sviluppare sull'astronomia, e quindi hanno realizzato un poster del sistema solare, discusso sulle caratteristiche dei pianeti, costruito degli astrolabi e imparato a localizzare le costellazioni, sentito storie di antichi miti come quello di Orione o di Icaro, di cui hanno steso una poesia in sloveno, si sono emozionati con il principe di Saint-Exupéry, appassionati alle imprese di Margherita Hack, Hermann Noordung e Samantha Cristoforetti e, assieme agli alunni della III e IV classe, hanno realizzato dei bellissimi disegni che rappresentano il loro modo di vedere il cosmo. È stato così appurato che non solo l'universo è infinito, ma lo sono anche la curiosità e la creatività dei bambini.

La maestra ROMINA KRIŽMAN



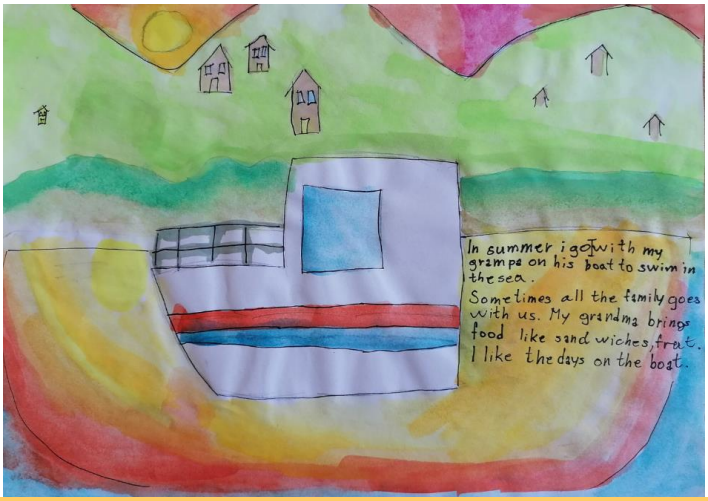


Poznate mit o Dedalu in Ikarju?

Dedal je s sinom živel na otoku
in tam izdelal labirint kiklopu.
Nekega dne je opazoval ptice
in se odločil, da naredi perutnice.
Z njimi bi nazaj v domovino odletel
in sina Ikarja bi s sabo vzel.
Ker močno se je sonca bal,
je sinu potrpežljivo dejal:
"Ne bližaj se soncu, sinek moj,
sicer krila stopila se bodo takoj!«
Ikar se tega ni držal
in zato je mrtev v morju obležal.

Lepo vas prosimo, otroci dragi,
starše poslušajte in imejte jih radi!

5. razred



SUMMER

In summer I go with my grandpa on his boat to swim in the sea. Sometimes all the family goes with us. My grandma brings food like sandwiches and fruits. I like the days on boat.

ILONA ŠOŠTARIČ

THE BIG CONGER

This is my big conger. It's weist was of 14 kg. It's the biggest fish of my life. I'm 11 years old. I hope for a bigger of 30 kg. It's my dream.

MATTIA MATIJAŠIČ

JELLYFISHES

Jellyfishes aren't my favorite animals because they are slimy. I like swimming without jellyfishes.

ALENA GOLUBNIK

THE RAINBOW WILD TROUT

We packed our rods, eels, lines and lures. We transfered them to the car and we were on our way. After we arrived we looked around and we checked the situation. We unpacked our fishing things and then set it up. We fished in four hours and had a little break. We finished for another one hour and I caught the biggest one yet in my life. As I pulled it on the shore, I saw it was a rainbow wild trout. It had 16 kilos. We packed our things and put the fish in the ice. We got it home and cooked it. It was delicious.

ARIAN SKOPLJAK

INTERVISTA ALL'AUTRICE

Quale libro letto in gioventù vi portate nel cuore? Che cosa vi attirava di quel libro? Avreste voluto incontrare il vostro autore preferito? Cosa gli avreste chiesto?

Gli alunni della mia quinta classe di Sicciole hanno avuto l'occasione di passare un'intera mattinata con Katja Dellore, nostra insegnante presso la sede di Pirano nonché autrice del libro per ragazzi *La compagnia del faro*, che gli alunni hanno avuto modo di leggere e apprezzare durante l'anno scolastico. Il libro è stato pubblicato grazie al finanziamento della CAN di Pirano, un'iniziativa riuscita e plaudita.

Ne abbiamo discusso molto in classe, si tratta decisamente di un testo che coinvolge e diverte. Il libro infatti attira il lettore per la loquela schietta della parlata locale, un linguaggio veloce, dinamico, ricco d'ironia, autoironia e lucide battute. Pagina per pagina si viene avvolti dall'aria salmastra dell'ambientazione, si riconoscono i luoghi del nostro territorio, gli scorci, le vie e le piazze che pulsano di vita, prestiamo ascolto al racconto brioso delle leggende nostrane alle quali siamo legati. Ci attirano i personaggi, dal carattere ben delineato, che vorremmo conoscere per davvero perché ci coinvolgono con il loro temperamento furbo ma l'indole generosa tipicamente istriani e le loro rocambolesche avventure che mantengono chi legge concentrato e divertito, incapace di sospendere la lettura, fino alla soluzione finale che naturalmente non stiamo qui a svelare.

Una lettura accompagnata anche dalle squisite illustrazioni di Nada Dellore, nostra ex collega ormai in pensione, zia dell'autrice, che con il suo occhio attento e la pennellata calorosa ha reso ancor più vivida la storia e in fondo svelato alcuni particolari dell'infanzia di Katja – oh, scusate – del protagonista *Andrea*.

L'autrice ci dice che la lettura è adatta a un pubblico di lettori dai sette a nove anni, personalmente allargherei l'intervallo ai novantanove anni e più poiché sono abbondanti i particolari che faranno senz'altro piacere anche a un pubblico adulto, conoscitore e amante della cultura locale.

A due anni dall'uscita del libro, il 21 giugno i miei alunni hanno finalmente incontrato Katja Dellore e la sua classe, e le hanno fatto l'intervista nel luogo più suggestivo e pertinente al contenuto della sua storia: il faro di Pirano.

La maestra ROMINA KRIŽMAN

- **Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinta a scrivere il libro?**

Una mattina, mentre salivo le scale, per raggiungere l'aula della quinta classe, incontrai la preside Nadia Zigante. È stata proprio lei a chiedermi se fossi disposta a scrivere un libro sulle leggende tra Isola e Pirano. Essendo un'isolana a Pirano, accettai immediatamente.

- **Le è piaciuto scrivere questo libro?**

Sì, moltissimo. Con la mente ripercorsi tutti gli angoli più nascosti e divertenti della mia infanzia. Quanti ricordi! Quante avventure! È stato come fare un tuffo nel passato, che indubbiamente mi è piaciuto moltissimo.

- **In quanto tempo ha realizzato l'opera?**

Ho scritto la prima bozza in un paio di mesi. Poi ci sono voluti altri mesi per ricorreggere e individuare eventuali errori. Quelli sfuggono sempre! ☺

- **Si tratta del suo primo libro?**

Il secondo. Il primo, *Alfabetolandia*, è un libro per bambini dai 3 ai 6 anni. Si tratta di un racconto che narra la storia di Lina la letterina, una maga apprendista che combina tanti guai.

- **C'è stato qualche autore in particolare che l'ha ispirata a scrivere la sua storia?**

A dire il vero, no.

- **Qual è il suo libro preferito?**

Ce ne sono molti, *L'alchimista*, di Paulo Coelho, è uno di questi. Storie d'avventura, di coraggio, di amicizia, di valori, di libertà.

- **A chi è rivolto il suo libro?**

Ai bambini delle scuole elementari italiane e slovene. Diciamo, dai 7 ai 9 anni.

- **Che cosa ne pensa del suo libro?**

Domanda difficile. Sono soddisfatta, tuttavia si può sempre migliorare.

- **Qualcuno le ha dato una mano per scrivere il libro?**

Sì, il mio cane Taro, in arte Pi, che pazientemente rizzava le orecchie tutte le volte che magari mi arrabbiavo se il fluire della scrittura si arrestava a causa del cosiddetto "blocco dello scrittore". Mi bastava un suo sguardo, che la tensione passava.

- **Come mai il libro è scritto da un verso italiano e dall'altro verso in sloveno?**

Si desidera raggiungere quanti più bambini, al fine di far conoscere loro il patrimonio storico culturale del nostro territorio. Conoscere è convivere.

- **Quanto della storia è inventato e quanto corrisponde alla realtà? Qualche parte della storia le è accaduta veramente?**

Molti aneddoti sono reali, diciamo un terzo circa di essi. Alcuni fatti sono solamente in parte accaduti veramente. Ho cercato di combinare la realtà con la fantasia, lì dov'era possibile ovviamente.

- **A lei piacciono di più i libri realistici o quelli fantastici?**

Dipende, in realtà ambedue. Realistici perché in me soggiorna un animo razionale e concreto. Fantastici perché quest'animo ha un gemello, fantasioso e creativo. Alle volte litigano pure. ☺

- **I quattro amici sono personaggi reali?**

I personaggi sono inventati, tuttavia in ognuno di essi si può trovare una piccola Katja.

Inoltre gli amici di infanzia hanno giocato un ruolo fondamentale nella stesura delle caratteristiche dei personaggi. Potremmo dire che essi sono il risultato di una sorta di riflesso della realtà.

- **Qual è il suo personaggio preferito?**

Farei ridere se dicessi Pi ☺?

- **La storia è ambientata in alcuni luoghi che conosciamo: qual è il suo luogo preferito?**

Il faro è indubbiamente il mio posto preferito. Mi dà una sorta di quiete e tensione allo stesso tempo. È come se fosse vivo, con una sua personalità e con tante storie da raccontare.

- **Una domanda sulla trama: nell'ospedale era veramente presente il Capitano?**

Il Capitano rappresenta l'aggancio per la seconda parte. Lascia intendere che ci sarà un seguito.

- **Com'è entrato Leo nel faro?**

Lettori molto attenti. La porta era già aperta, quindi Leo è potuto entrare. La domanda è, chi ha aperto la porta prima dei quattro amici?

- **Perché Filip mangiava anche in bagno?**

Aveva sempre fame.

- **I genitori erano arrabbiati con Andrea, che era scappato alle 21.00?**

In teoria credevano fosse da Filip. Quando scoprirono che aveva mentito, erano ovviamente arrabbiati, tuttavia era più importante riabbracciarlo e averlo ritrovato sano e salvo.

- **Quanto poteva pesare lo squalo, che aveva sei metri?**

Potremmo dire tre tonnellate.

- **Perché dare al cane il nome Pi (greco)?**

Scoprite chi era Pitagora, da qui *Pi*. Andrea era un appassionato di matematica e di scienze.

- **Ha un cane anche nella vita reale?**

Sì, ne ho due. Uno si chiamava Taro, ed è deceduto alla veneranda età di 17 anni, proprio quest'anno. L'altro invece, è un pastore tedesco femmina di nome Ju.

- **Che cosa accade ad Andrea, dopo la fine del libro?**

Bisognerà aspettare la seconda parte! ☺

- **Alla fine, si trattava di un vero viaggio nel tempo o era tutto un sogno del protagonista?**

Lettore e scrittore sono collegati da una strana energia, oserei dire magica. Pertanto dipende da te, caro lettore, se Andrea stesse sognando oppure no. ☺

- **Che emozioni suscitava in lei scrivere questo libro? Che significato ha questo libro per lei?**

In me si sono risvegliate molte emozioni del passato. È stato piacevole pensare alla mia infanzia.

- **Quale parte del libro è la sua preferita, quella a cui si sente più affezionata?**

Un po' tutte. Forse quella in cui si racconta la missione segreta: la conquista del faro.

- **Lei desiderava fin da piccola scrivere libri?**

A dire il vero sì, è sempre stato un sogno nel cassetto.

- **A me è piaciuto molto il suo libro! Ci sarà un seguito, un secondo libro che continui la storia?**

Grazie cara lettrice! Sì, l'idea è già pronta.

- **Continuerà a scrivere libri?**

Lo vorrei tanto. Un giorno, quando diventerò grande, mi piacerebbe diventare una scrittrice.

- **Cosa vuole dire a chi desidera iniziare a scrivere?**

Scrivere è come dipingere una tela. Ogni pennellata è una storia. Ogni colore racconta di te o del mondo. Ogni forma rivela un mistero o una emozione. Caro lettore, se desideri dipingere la tua storia allora fallo. Credici e sogna.

ALENA, ARIAN, ILONA, MARIIA, MATTIA, ESHLY

SE LA TERRA PARLASSE

Se la Terra parlasse le farei tante domande, come ad esempio chi era il primo essere vivente, quanto è lontana dal Sole, quanto è grande in realtà e da quanto tempo esiste. Poi le chiederei il risultato della valutazione di matematica, le chiederei di scatenare un terremoto e anche la pioggia, le chiederei di creare una montagna e ci costruirei una casa. Le chiederei il favore di farmi delle nuvole che a me piacciono tanto e di fare delle giornate belle con il sole. Di notte vorrei vedere le stelle e la luna illuminata. Mi piacerebbe però anche avere un po' di neve. Sarebbe bello se la Terra parlasse.

MARKO BAJT, VI classe Sicciole

Loren Vatovci, VI classe Pirano

IL TELEFONO MAGICO

Un lunedì mi sono svegliato e ho guardato che ora fosse sul mio celulare. Mi sono reso conto che erano già le 8.20 e sono corso come un fulmine all'autobus.
Quando sono arrivato a scuola ho riguardato l'orologio ed erano appena le 6.30. Mi sono arrabbiato e nel frattempo ho visto sul mio cellulare una app con il nome "Scuola". Ho premuto l'app e la scuola è sparita. Ero confuso e mi è venuta in mente un'idea. Ho cercato e scaricato l'applicazione NBA e mi sono teletrasportato in America dove praticavano i migliori giocatori di pallacanestro. Ho cominciato a tifare. Più tardi volevo tornare a casa, ma non sapevo come. Ho scaricato l'app "casa" e sono ritornato a casa mia.

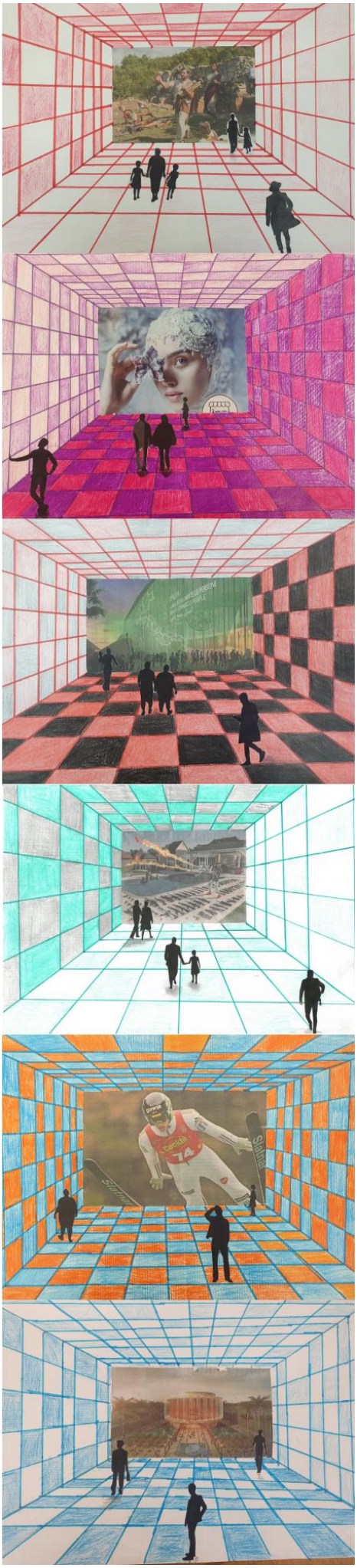
MARKO BAJT, VI classe Sicciole

CARO DIARIO

Caro diario,
oggi, con la mia famiglia siamo andati a fare una passeggiata sul monte Kokoška. Abbiamo parcheggiato proprio sotto il monte. Dopo i primi tre metri mia sorella era già stanca e voleva tornare a casa. C'erano un sacco di ciclisti ma avevano tutti le bici elettriche. Abbiamo visto anche delle mucche e dei tori. Un toro era steso per terra. Quando eravamo a metà strada abbiamo notato che tutti gli altri sono partiti molto più in alto rispetto a noi e ci siamo fatti un sacco di strada per niente. La natura era molto bella. Camminavamo già da un'ora e mezza ed eravamo molto stanchi. Mio papà ci ha raccontato che quando era nell'esercito doveva camminare 48 km al giorno. Sono inciampato quattro volte. Alla fine, arrivati in cima, volevamo mangiare ma c'era una fila troppo lunga. Volevo usare il cannocchiale, ma c'erano troppi alberi intorno. Andare indietro era facile. Questa gita mi è piaciuta molto.

GREGOR ČOH, VI classe Sicciole

Linoleografie



L'OBLIO

Soffia, fischia, gioca,
il vento tra le vele delle barche.
Candide barche poggiate,
su quella goccia di universo
che noi chiamiamo mare.
Stridono, urlano, gridano,
le voci di coloro,
che hanno visto quella goccia di felicità,
diventare gorgoglio.
Voci che non verranno mai sentite,
voci che non sono altro che agonia.

ALICE TREMUL, VIII classe Pirano

IL GIRAMONDO

Passando davanti alla Punta di Pirano
si ode il saluto del capitano.
Cerco di percepire il battito del cuore,
nel silenzio odo che non batte piano
sono certa è nato a Pirano.
Tanti i marinai sparsi per il mondo
innamorati del mare,
ma non dimenticano la famiglia e la città da amare.
Viaggiando per tutto il mondo
si sentono come un vagabondo
e apprezzano di più una città di mare.

LUNA ROSSO, VIII classe Pirano

IL MARE

Il mare blu
come il cielo
con tante ricchezze custodire
Le nuvole lo guardano
accecate
dal blu intenso

SOFIA VESNAVER, VII classe Pirano

MARE DI PIRANO

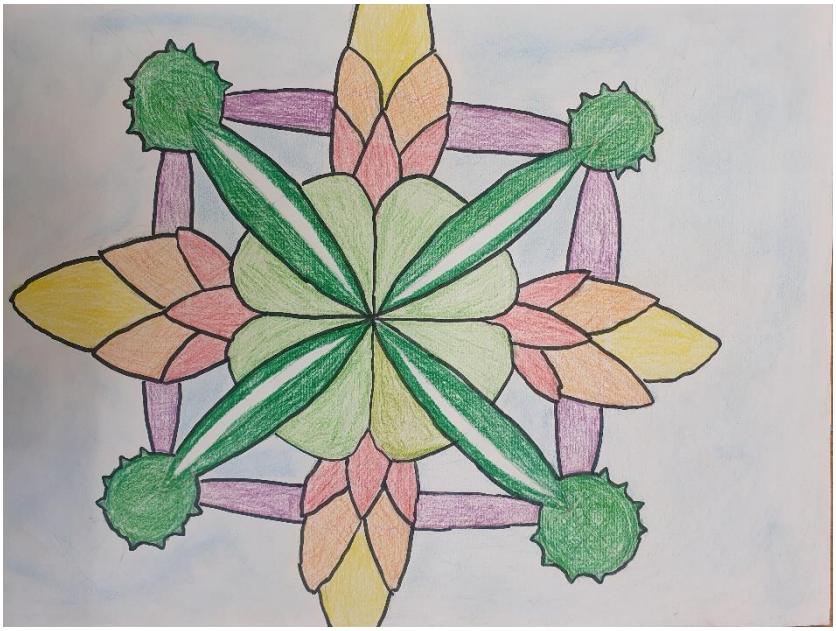
Dai tempi di Venezia ai nostri giorni,
come perle le tradizioni marinare
Pirano custodisce in uno scrigno da salvare.
Saline, salinari, vacanze al mare
tutti ricordi da custodire ed amare.
Come le onde del mare, i turisti giungono a Pirano
accompagnati da gabbiani e pescatori
in cerca di tesori da ammirare.

EMA HLADNIĆ, VIII classe Pirano

POESIA DEL MARE

Il mare è bello e ci piace,
d'estate andiam felici ed in pace.
Andiamo in spiaggia con gli amici
così scherziamo e siamo felici.
Il mare ci rilassa e rinfresca
nei giorni caldi e afosi
e in vacanza li rende gioiosi.
E nei mari di tutto il mondo
possiamo nuotare e fare un girotondo.

BRINA BEVK, VII classe Pirano



Aleksander Anthony Froggatt

OUR SCHOOL

Elementary school 'Vincenzo e Diego de Castro' is a national minority school.

It plays an important role in preserving Italian language and culture, as well as in recovery of cultural, linguistic, historical heritage.

The school is an UNESCO school.

The teachers try to develop a close teacher-pupil-parents contact that encourages an exchange of ideas, information and enable a balanced growth of all children.

If compared to other schools this primary school is small since it has 35 teachers and 130 pupils in 17 classes, aged from 6 to maximum 15 years old.

The students are not only members of Italian minority but, especially in the recent years, members of other nationalities as well.

Because the majority of the students belongs to some kind of minority (be it national like Italian, Slovene, Russian, Croatian, Bosnian, Ukrainian, Albanian, and Czech), the teachers encourage the pupils to participate in national projects and in this way broaden the horizons, accept the differences which enrich us, and develop into responsible Europeans.

My school is in Piran downtown. It is located on the seaside.

There are many classrooms, every class has a black or white board.

It has 5 floors. On the ground floor there are: a changing room, the office of the caretaker and the gym. My class is located on the third floor. On the first floor there are: a toilet, the Music and Slovenian classrooms, the canteen and the kitchen. On the second floor there are many offices, the teachers room and the Mathematics, the Geo, and the fourth and fifth grade classrooms. On the fourth floor there are Italian, English, German and Spanish lessons. On the fifth floor there is the ICT classroom and the library. It is white. It has got a big door, an elevator and there is also a small entrance for the teachers. It is between the post office and the museum.

Piran has many squares. The 1st of May Square is the one which we prefer the most, as we sometimes go there for Sport lessons and play on it.

In Piran there is also a market place. You find there delicious fruit and vegetables.

Near is also a media house named 'Mediadom Pyrhani'. Once we went there to see a short movie called 'Piran once upon a time'. It was just great.

VITA ROSSO, ARTUR MARASPIN ŠUBER, MAŠA POZNANOVIĆ, NINA ROSSI, ANNA DANYLIUK, YULIANA DANYLIUK, IV, V e VII classe Pirano

MY YEAR

This summer I travelled to Tuscany. I had a great time there. We visited a lot of places like Firenze, Siena, Montepulciano, and others.
I spent the rest of the summer holidays at home, swimming in the pool in front of our house.
In July my cat Nala gave birth to four little kittens. I spent plenty of time with the kittens. Their names are Simba, Tiger, Felix, and Astra.
In September I went to Bled. I also visited the island on the Bled's lake.
During October's holidays I visited Poland. Poland is a very beautiful country. Krakow is the city where pope Wojtyla was born. It is very big and interesting. I celebrated my 13th birthday in Poland. On the way back home, we stopped for two days in Austria. We visited Wien and Schönbrunn. We had a great time in Prater. Prater is like Gardaland, but you don't have to buy a ticket to enter, you just pay for every single attraction.
In January I'm going to Alta Badia for one week. I will finally ski. I'm going to Alta Badia with some friends, like every year. I like to travel very much. When I grow up, I want to visit many other places.

LUNA ROSSO, VIII classe Pirano

Mia Isabel Froggatt, VIII classe Sicciole

Luna Rosso, Sara Paoetti, Alice Tremul, Martin Kočevar, Rebecca Labinjan, Anja Antolin, Layla Turk, Diego T. Eiletz, Gabriele Matijašič, Jean-Marie Drožina, Ema Hladnič, VIII classe

PROGETTO NAZIONALE UNESCO "JEZIK – KULTURA IN TRADICIJA"

Član Membro di
UNESCO
Organizacija Združenih narodov za izobraževanje, znanost in kulturo · UNESCO pridružene šole
Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura · Scuole associate UNESCO

»Zatrkljalo jabolko, jabolko rudeče
in prineslo meni je tri pehare sreče.«

Gli alunni dalla I alla IV classe della sezione di Sicciole hanno partecipato al recital in lingue straniere (progetto nazionale UNESCO "Jezik – kultura in tradicija") dal titolo »Zatrkljalo jabolko, jabolko rudeče in prineslo meni je tri pehare sreče« bandito dal ginnasio di Škofja Loka.

Il progetto, organizzato da remoto vista la situazione epidemiologica, ha visto la partecipazione di numerose scuole sul territorio sloveno che si sono esibite tra drammatizzazione, canto e ballo in diverse lingue.

Visto il tema gastronomico del progetto, i nostri coristi hanno cantato la canzone *Le frittole,* che svela appunto la ricetta (ecco che qui troviamo la mela, collegandoci al titolo del recital) di questi semplici ma golosissimi dolci della tradizione istriana.

Su Youtube trovate il recital intero! :)

DIONEA SIROTIĆ, insegnante

I GIOVANI E LE TASSE

Spesso i ragazzi chiedono a noi insegnanti: "Ma perché a scuola non ci insegnate proprio le cose che ci saranno più utili da grandi, per esempio cosa sono le tasse, a cosa servono, come si pagano?". Be', alla "de Castro" si fa anche questo!

Infatti a maggio i ragazzi delle classi VII, VIII e IX hanno avuto l'occasione di imparare a cosa servono e come funzionano le tasse dalla viva voce di chi ci lavora. La signora Katja Redek dell'Ufficio finanziario di Capodistria è venuta a trovarci alla sede di Pirano martedì 17 maggio e ha poi visitato la sede di Sicciole mercoledì 18 maggio, nell'ambito del progetto "I giovani e le tasse" organizzato dall'Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia per l'alfabetizzazione fiscale dei giovani.

In entrambe le occasioni la signora Redek ha incontrato i ragazzi del terzo triennio, ha spiegato in cosa consiste il suo lavoro e ha illustrato con molti esempi pratici i diversi tipi di tasse, il loro funzionamento, la loro storia, la matematica che ci sta dietro e il loro ruolo nell'assicurare il benessere della società.

I ragazzi si sono dimostrati straordinariamente interessati e hanno fatto alla signora Redek moltissime domande: quando cominceranno a pagare anche loro le tasse? A chi pagheranno le tasse se vivranno in Slovenia ma lavoreranno in Italia? Che tasse dovranno pagare nel lavoro che vorranno fare da grandi? Quanto saranno alte? Per cosa saranno usate? I nostri ragazzi hanno dimostrato così di essere ben consapevoli della presenza delle tasse nella vita degli adulti e di voler essere preparati ad affrontare anche questo risvolto del futuro che li aspetta.

ANDREA CASTELLANI, insegnante

ALLA SCOPERTA DELLA MATEMATICA... IN MUSICA!

"Ma cosa c'entra la musica con la matematica?" hanno esclamato i ragazzi del terzo triennio della "de Castro" appena gli insegnanti di matematica Andrea Castellani e di musica Dionea Sirotić hanno annunciato che venerdì 13 maggio, mercoledì 18 maggio e mercoledì 15 giugno avrebbero svolto un ciclo di lezioni interdisciplinari tra musica e matematica. Poi una ragazza ha azzardato: "Be', in effetti, quando indichiamo il ritmo nella notazione musicale, le misure sono scritte come frazioni..."; ma ben pochi immaginavano che avremmo parlato di qualcosa di completamente diverso!

Infatti durante queste lezioni i ragazzi delle classi VII, VIII e IX hanno visto per prima cosa come funziona il monocordo di Pitagora, lo strumento a una sola corda attraverso cui il grande filosofo e matematico del VI secolo a.C. ha scoperto le relazioni matematiche che esistono tra le note musicali: facendo vibrare l'intera corda del monocordo si produce un la, facendone vibrare solo 2/3 si produce una nota più alta (un mi), facendone vibrare 1/2 si produce un la più alto di un'ottava rispetto al precedente, facendone vibrare 1/3 si produce un mi anch'esso di un'ottava più alto rispetto al precedente, e così via a definire come frazioni le sette note della scala diatonica.

Poi abbiamo affinato questi calcoli di Pitagora, basati sulle frazioni, attraverso il metodo, basato invece sulle potenze, usato dal musicista Andreas Werckmeister nel XVII secolo. Siamo arrivati a calcolare che, se ho una corda che produce una certa nota, la corda che produce la nota di un semitono più bassa dovrà essere di pochissimo più lunga della prima corda, e cioè circa 1,059 volte più lunga. Insomma a corda più lunga corrisponde suono più basso, e ora sapevamo anche esattamente di quanto!

Infine ci siamo divertiti a calcolare quanto sia probabile che due musicisti diversi compongano la stessa melodia all'insaputa l'uno dell'altro, e abbiamo trovato che esistono 3 833 759 992 447 475 122 176 modi diversi in cui possiamo disporre in sequenza 20 note all'interno della stessa ottava! Insomma le melodie sono un po' come i cristalli di neve: se ne possono comporre così tante che è possibile trovarne due simili, ma proprio uguali è davvero molto difficile. Una situazione del genere farebbe pensare a un plagio... a meno che, come spesso accade, entrambi i compositori si siano inconsciamente ispirati a una melodia già esistente!

ANDREA CASTELLANI, insegnante

STORIA DELL'ARTE, CHE DIVERTIMENTO A VENEZIA

Il 26 settembre 2021 con gli alunni che frequentano la materia opzionale di storia dell'arte abbiamo fatto un'escursione a Venezia a bordo del catamarano Prince of Venice.

Da San Basilio navigando nella laguna veneta abbiamo visto la Prigione dei bambini e l'Emporio del sale, dove giungeva anche il sale dalle saline di Sicciole; l'imponente Chiesa di Santa Maria della salute e altro.

Scesi a terraferma, percorrendo la Riva degli Schiavoni ci siamo fermati dinanzi al bellissimo ponte dei Sospiri, il cui nome abbiamo scoperto avere origini tutt'altro che romantiche: esso infatti dal '600 collega il palazzo della Giustizia al palazzo Ducale (ovvero del Doge), ed era attraversato dai condannati che sospiravano per la disgrazia che li attendeva dal lato opposto. Il palazzo Ducale è un capolavoro dell'arte gotica, ristrutturato e abbellito innumerevoli volte, simbolo e cuore della vita politica ed amministrativa della Repubblica della Serenissima, nonché dimora dei Dogi veneziani.

Giunti in piazza San Marco, affascinati dall'omonima basilica, circondati dalle Procurazie Vecchie e Nuove, siamo rimasti stupiti dalla somiglianza del Campanile di San Marco con quello che abbiamo salutato la mattina partendo da Pirano.

Dopo il pranzo, nei pressi della casa nativa del famoso pittore Canaletto, abbiamo fatto una passeggiata fino al Ponte Rialto. Con il taxi acquatico infine, abbiamo percorso il Canal Grande, potendo ammirare così le facciate dei ricchi palazzi delle famiglie nobili vissute a Venezia.

LUSI BREULJ, insegnante

STORIA DELL'ARTE, ESCURSIONE A ROMA

Gli alunni che frequentano la materia opzionale di storia dell'arte e due insegnanti, siamo partiti da Trieste col treno notturno per Roma.

La mattina, risvegliati dal sole romano, ci siamo subito diretti con la metro verso l'immensa piazza San Pietro che ci ha accolti a "braccia" aperte. Abbiamo visitato i bellissimi musei e giardini vaticani, un'immersione nell'arte italiana, ma non solo. La Cappella Sistina poi ci ha lasciati a bocca aperta. Una bella passeggiata ci ha portati a Castel Sant'Angelo, dove abbiamo riposato e comprato qualche souvenir prima della camminata verso villa Borghese, che racchiude all'interno del suo parco edifici, sculture, monumenti, fontane, opere di illustri artisti dell'arte barocca, neoclassica ed eclettica, contornata da laghetti e giardini all'italiana. Al Museo Borghese abbiamo visto le opere più belle di artisti come Canova, Raffaello, Bernini, Caravaggio, Tiziano, A. Carracci, Correggio e tanti altri – un'esperienza davvero unica. Per gustarci Roma a pieno siamo andati a mangiare un buon piatto di pasta in un bellissimo ristorante rustico, decorato con affreschi, stucchi e fontane. Per conoscere la capitale italiana in tutta la sua bellezza, scesa la sera, e prima di andare a dormire, siamo passati a vedere la magnifica scalinata di piazza di Spagna.

La mattina seguente, subito dopo colazione, ci siamo recati a visitare la parte più antica di Roma, il Foro, e ovviamente l'immancabile Colosseo – come hanno detto i ragazzi, vederlo dall'interno è tutt'altra cosa: che meraviglia e che maestosità! Da lì ci siamo recati a salutare la statua di Vittorio Emanuele II in piazza Venezia, dopodiché via verso la strepitosa piazza Navona. Dulcis in fundo siamo andati ad abbeverarci con l'acqua romana e l'abbiamo fatto in gran stile: presso la fontana più famosa del mondo, la fontana di Trevi. Dopo aver gettato la monetina nella fontana di Trevi, nell'augurio di ritornare a Roma, e aver comprato un souvenir per i genitori che già sentivano la nostra mancanza, ci siamo avviati verso la stazione Termini.

La mattina seguente, ancora eccitati per l'escursione siamo rientrati a Trieste, con i cuori ricchi di una nuova esperienza.

LUSI BREULJ, insegnante

IX CLASSE - ESCURSIONE STUDIO A FIRENZE E SIENA

Lunedì 30 maggio 2022 la classe IX ha partecipato all'escursione studio a Firenze e Siena. Nel primo pomeriggio abbiamo raggiuto Firenze. La visita della città è iniziata dal Piazzale Michelangelo dal quale si ha la vista di tutta la città e dalla vicina Chiesa di San Miniato al Monte. Abbiamo proseguito la nostra visita scendendo verso la città e proseguendo la nostra camminata fino al Ponte Vecchio sul quale un tempo erano situate le botteghe dei macellai della città, sostituiti in seguito da orefici e gioiellieri. In questa prima giornata abbiamo ancora visto la Fontana del Porcellino, la Chiesa e Museo di Orsanmichele, la Basilica di San Lorenzo.

La seconda giornata è stata dedicata interamente alla scoperta della città di Firenze e dei suoi monumenti. Al mattino abbiamo visitato la Chiesa di Santa Croce al cui interno si trovano anche le tombe di Galileo Galilei e Michelangelo. Abbiamo camminato nel quartiere di Dante arrivando davanti alla sua casa natale e davanti la chiesa in cui incontrò per la prima volta Beatrice. Siamo passati davanti al Battistero di San Giovanni, il Duomo con la cupola del Brunelleschi ed il Campanile di Giotto. La prima parte della mattinata si è conclusa con la visita del Museo delle Macchine di Leonardo da Vinci nel quale sono riprodotte alcune delle invenzioni di Leonardo che si possono toccare ed azionare con mano. Nel pomeriggio abbiamo ripreso la visita della città partendo dalla Piazza della Signoria, siamo entrati nel Palazzo Vecchio dove abbiamo potuto ammirare il celebre Salone dei Cinquecento e le sale visitabili ai primi due piani del palazzo.

L'ultimo giorno è stato dedicato alla città di Siena. Abbiamo iniziato la nostra visita nella Chiesa di San Domenico e abbiamo proseguito per le vie della città intrattenendoci davanti ai monumenti e ai palazzi storici più importanti della città. La nostra visita si è conclusa in Piazza del Campo, piazza nella quale avviene il tradizionale Palio di Siena.

VALENTINA BUDAK, insegnante

GIORNATA EUROPEE DEL PATRIMONIO/DEKD

Anche quest'anno la scuola elementare Vincenzo e Diego de Castro, con la sua sede di Sicciole, ha voluto partecipare alle Giornata Europee del patrimonio/DEKD, che si svolgono tradizionalmente tra fine settembre ed inizio ottobre.

Le attività, presentazioni e laboratori sono state svolte a vari livelli, per le classi inferiori e superiori; in considerazione del tema proposto per il 2021 – e cioè "*Dober Tek – Buon appetito*" – insegnanti ed alunni si sono soffermati su alimenti tradizionali e soprattutto sulla loro produzione.

A casa dalle api, I torchi ed il loro oro verde: l'olio d'oliva, L'attività agricola tradizionale nell'Istria slovena: i mulini del Dragogna, I sapori di una volta, ed infine *Agricoltura e mulini nei Brkini tra passato e presente* sono stati gli argomenti presentati e sviluppati, al fine di render noto agli alunni le peculiarità degli alimenti tradizionali (e della loro produzione) nel territorio, includendo tali finalità in un discorso più ampio nello spazio, poiché si è potuta conoscere una realtà vicina e per molti aspetti affine come quella collinare dei Brkini, flyschoide come la nostra parte d'Istria. Si sono studiati poi i modi – spesso arcaici – di produzione, che hanno assicurato per millenni il sostentamento della popolazione. Il rapporto con la natura era profondo un tempo, ben diverso da quanto lo sia oggi ma tale interdipendenza esiste anche ai giorni nostri, ormai su scala globale.

Giornate intense quindi, apprezzate dagli alunni, che hanno come obiettivo il risveglio della "coscienza ecologica" e la comprensione dell'importanza della salvaguardia del nostro patrimonio, materiale ed immateriale, così vario ma pure così "delicato".

MASSIMO MEDEOT, insegnante

PRI ČEBELAH DOMA

TORKLJE IN NJIHOVO ZELENO ZLATO – OLIČNO OLJE

SEDE DI PIRANO	VIA VOJKO 1 6330 PIRANO TEL: 05/671 37 40 TEL/FAX: 05/671 37 41 SEGRETERIA@SCUOLADECASTRO.SI
SCUOLA PERIFERICA DI SICCIOLE	SICCIOLE 79 6333 SICCIOLE TEL: 05/672 23 33
SCUOLA PERIFERICA DI LUCIA	FASANO 3/A, LUCIA 6320 PORTOROSE TEL/FAX: 05/677 18 49
SITO WEB	HTTP://WWW.SCUOLADECASTRO.SI/
	HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/SCUOLADECASTRO
	HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/USER/SCUOLADECASTRO

Scuola elementare / Osnovna šola
VINCENZO E DIEGO de CASTRO
Pirano / Piran

Organizacija Združenih narodov za izobraževanje, znanost in kulturo

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Član
Membro di

UNESCO pridružene šole

Scuole associate UNESCO